i nostri CANI

"organo ufficiale ENCI"

dicembre 2020

ASSEMBLEA SOCI VIA WEB

PROGETTO CARDIOPATIE

CANE DA MONTAGNA DEI PIRENEI

LAGOTTO ROMAGNOLO

CANE DELLE ALPI APUANE

KORTHALS

N. 11 dicembre 2020 - Pubblicazione online sul sito www.enci.it

Cane da pastore svizzero bianco e Cane da pastore tedesco. Foto Chiara Faliero.
Foto Gallery

Weimaraner. Foto Luca Di Fraia.
Foto Gallery

c'è neve per tutti...

Cani da pastore scozzesi a pelo lungo. Foto Giovanna Pascale GM.
Foto Gallery

SOMMARIO

Auguri del Presidente **5**

Assemblea soci **6**

Progetto cardiopatie **7**
Melissa Papa

Libro genealogico **10**

Il "Pastore Apuano" **12**
Chiara Reduzzi
Flavia Bordi

I segreti dell'Era glaciale **18**
Renata Fossati

Tre razze ed un solo destino **22**
Guido Massimello

Il Korthals dei sette patriarchi **28**
Amelia Scarafone ed
Enrico Bixio

La festa del Lagotto Romagnolo **34**
Paolo Alessandrini

I cani tra curiosità e scienza **43**
Renata Fossati

I successi **47**

EXPO OLBIA.
La Sardegna protagonista **48**
Pasquale Romeo

Standard in pillole **51**

I continentali
alla prova della montagna **52**
Marco Ragatzu

CHI E DOVE

I club **55**

Gli allevatori **64**

PER LE ASSOCIAZIONI SPECIALIZZATE DI RAZZA

RAZZE: LE PAGINE DELLA RIVISTA SONO A DISPOSIZIONE PER ARTICOLI RIGUARDANTI LE RAZZE TUTELATE SU TEMI A SCELTA QUALI: STORIA, DIFFUSIONE SUL TERRIOTRIO, CARATTERE, EDUCAZIONE, ADDESTRAMENTO, ATTIVITA SOCIALI, SPORT, SALUTE, VITA IN FAMIGLIA.

CONVEGNI E SEMINARI SULLE RAZZE TUTELATE

RUBRICA "CLUB": SONO A DISPOSIZIONE PER SPECIALI E RADUNI. CORREDATE DA FOTO, CLASSIFICHE E BREVI TESTI SUGLI EVENTI.

SI PREGA DI CONTATTARE PREVENTIVAMENTE LA REDAZIONE
redazione@enci.it - tel. 0270020358
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 13,30 alle 17,30

PER I GRUPPI CINOFILI

Si informano i Gruppi Cinofili ENCI che all'interno de "I Nostri Cani" sono disponibili gratuitamente pagine dedicate ai resoconti delle Esposizioni Internazionali e Nazionali.
Per avere informazioni riguardanti gli aspetti tecnici e le modalità d'invio, contattare la redazione:

redazione@enci.it - tel. 0270020358

TEMPI DI CONSEGNA DI TESTI E FOTO

Pubblicità expo: entro il giorno 5 del mese precedente l'uscita (es. 5 novembre per pubblicazione in dicembre)
Articoli: previo accordi con la redazione
Rubrica club: entro il giorno 5 del mese precedente l'uscita, in merito allo spazio disponibile
Successi: in ordine di ricevimento, in merito allo spazio disponibile

inviare a redazione@enci.it

TUTTE LE RUBRICHE SONO GRATUITE

Si ringrazia per la collaborazione

FORMATO TESTI E FOTO

Testi in WORD o similari di scrittura (NO pdf)
Foto in formato jpg o tif
NON impaginare

Allevamento One Million I Am

di Grisoni Filippo

Monge®

Natural Superpremium

Il Pet food per l´allevatore professionista

Monge come azienda italiana leader nel settore pet food e con oltre 50 anni di esperienza, è il miglior alleato per nutrire e far crescere forti e sani i cani fin dalla prima delicata fase dello svezzamento, un partner ideale perché propone un prodotto formulato appositamente per le esigenze degli allevatori. Monge Natural Superpremium è una linea di prodotti ad alto contenuto di carne fresca, con ricette monoproteiche, Low grain senza patate e Grain Free senza cereali. Ogni ricetta garantisce altissimi livelli di proteine di origine animale con un'ottima appetibilità e digeribilità, con nutrienti essenziali per il benessere quotidiano dei nostri campioni.

MONGE & C. S.p.A. Via Savigliano, 31 • Monasterolo di Savigliano (CN) • Tel. 0172 747111

Allevamento One Million I Am • Via Monterosa 1, 22029 - Uggiate Trevano, Como
Cell. 349 7798183 • info@onemillionkennel.it • www.onemillionkennel.it

www.mongebreeders.it

MADE IN ITALY

Il migliore augurio per un sereno Natale

Il 2020 non è stato un anno come gli altri. Un anno difficile per tutto il mondo, un anno complicato anche per la cinofilia.
Le festività natalizie ci raggiungono provati dai tanti problemi risolti e dalle troppe preoccupazioni che ancora ci accompagnano.
Con orgoglio possiamo affermare che il sistema allevatoriale e quindi della cinofilia italiana sta sostenendo l'urto della pandemia, perché ha mostrato di saper reagire, di trovare risorse profonde, innanzitutto morali.
Il mestiere dell'allevatore non è come gli altri mestieri, la passione dei cinofili non ha paragoni. Troppo grande l'affetto per i nostri cani, troppo forte la nostra volontà che, in ogni situazione, ci spinge a fissare traguardi ambiziosi, a spostare più in su l'asticella, a tutelare con maggior vigore le razze canine che amiamo.
L'ENCI si sta impegnando in ogni ambito per tutelare l'allevamento italiano e per valorizzarne il lavoro, ma anche per comunicare a tutti la positiva esperienza di avere un cane in famiglia, che ci aiuti a vivere meglio anche questi periodi difficili. Come abbiamo insieme programmato, ENCI sta riprogettando il sistema delle regole per meglio tutelare la salute dei cani, la selezione impostata sulla professionalità, sulla cura dei dettagli, sulla conoscenza della cinotecnia e dei suoi possibili sviluppi.
In questi mesi estremamente incerti e di difficile interpretazione abbiamo chiesto sacrifici ai cinofili italiani che responsabilmente hanno concordato; esempio e stato fermare le nostre attività primarie, Esposizioni e Prove, prima ancora che ciò venisse imposto dalle Autorità, avendo come obiettivo la tutela della salute di ciascuno e, consentiteci, di tutti noi cinofili e delle nostre famiglie.

Con queste poche righe voglio ringraziare i Soci tutti, i Presidenti dei Gruppi Cinofili e delle Associazioni Specializzate, gli Esperti giudici, gli Addestratori, i Conduttori e gli Handler. Con tanti sono costantemente in contatto e sento il loro fermo sostegno e apprezzamento per il lavoro che insieme si affronta quotidianamente con estrema difficoltà. Perché siete Voi che avete dato forza e sostegno necessario al Consiglio Direttivo, che ringrazio, per effettuare scelte a volte impopolari, ma sempre dettate dall'obiettivo di contribuire, per la nostra parte, a tenere insieme il sistema e a verificare ogni possibile soluzione che ci aiuti ad uscire quanto prima da questo momento.

A nome del Consiglio Direttivo e dei dipendenti dell'ENCI il migliore augurio per un sereno Natale e per un 2021 che ci vedrà ancora protagonisti, in ogni lembo d'Italia e del mondo, con i nostri cani e con la nostra grande passione.

Il Presidente
Dino Muto

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 9, commi 4, 5 e 6 dello Statuto Sociale, facendo seguito alla delibera presidenziale n. 17/2020, con cui è stata posticipata l'Assemblea dei Soci prevista per il 30-31 ottobre 2020 a data da destinarsi, si comunica che l'Assemblea dei Soci dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana è convocata alle ore 20,00 di venerdì 18 dicembre 2020 in 1a convocazione e ove occorra il giorno 19 dicembre 2020 alle ore 11,00 in 2a convocazione. In forza degli artt. 73 e 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) l'Assemblea sarà svolta, sia in prima che in seconda convocazione, **mediante collegamento ed autentificazione in modalità remota via web (collegandosi al link:** https://enci.concilium.cloud), e sarà da considerarsi tenuta presso la sede legale dell'ENCI in Milano - Viale Corsica 20. L'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei voti spettanti alla totalità dei Soci; l'Assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione del Presidente sulla gestione dell'anno 2019;
2. Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo 2019;
3. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2019;
4. Programma Generale dell'attività dell'Ente nel 2020;
5. Approvazione del Bilancio di Previsione 2020.

Si ricorda che la Relazione del Presidente sulla Gestione dell'anno 2019, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 ed il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 sono disponibili sul sito dell'ENCI (al link https://www.enci.it/enci/area-riservata), in un'area dedicata, consultabili da tutti gli aventi diritto previa registrazione.

VERIFICA POTERI DI VOTO, COMUNICAZIONI AI SOCI ALLEVATORI E SOCI COLLETTIVI: possono partecipare con diritto di voto soltanto i Soci in regola con la quota sociale 2020.
I Soci, ferma la facoltà di delega, che intendano partecipare (da remoto) dovranno registrarsi al seguente link: https://enci.concilium.cloud da martedì 1° dicembre 2020 a martedì 15 dicembre 2020. Sarà necessario indicare il proprio Codice Fiscale, numero di tessera dell'anno 2020, indirizzo email e numero cellulare personale, su quest'ultimo sarà inviato il giorno della riunione assembleare un codice OTP per SMS, che dovrà essere inserito al momento dell'autentificazione sul portale, al fine della permanenza nella piattaforma. Per quanto riguarda i Soci Collettivi dovrà essere il Presidente, o in caso di impedimento di quest'ultimo il Vice Presidente, a registrarsi entro i termini sopra indicati, ferma la facoltà di delega. I Soci Allevatori e i Soci Collettivi che intendano partecipare per delega non dovranno effettuare alcuna registrazione. Per qualsiasi eventuale informazione e/o assistenza nelle procedure di accredito inviare una email al seguente indirizzo: soci@enci.it
In caso di impossibilità a partecipare ai lavori assembleari, i soci Allevatori ed i Presidenti dei Gruppi Cinofili e delle Associazioni Specializzate potranno inviare la loro delega **entro le ore 12,30 di giovedì 17 dicembre 2020** alla sede ENCI di Milano, esclusivamente a mezzo fax al n. 02/70020323 o a mezzo email agli indirizzi segreteria@pec.enci.it o segreteria@enci.it, secondo quanto disposto ai commi 4 e 5 dell'art. 10 dello Statuto Sociale e secondo le modalità che seguono.
Non sono ammesse correzioni o cancellazioni sulle deleghe ne è consentito ad un socio delegato di trasferire le proprie deleghe ad un altro socio. Inoltre: - saranno accettate le deleghe trasmesse a mezzo fax o email se redatte sulla cartolina di convocazione; - se le deleghe vengono redatte su modulo diverso dalla cartolina dovranno essere accompagnate dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante; - verranno accettate tutte le deleghe, ancorché non registrate nei termini contenuti nella convocazione, se pervenute alla sede sociale ENCI sopradetta, c/o la Commissione Verifica Deleghe a mezzo fax o email, entro e non oltre le ore 12,30 di giovedì 17 dicembre 2020; - non saranno accettate le deleghe trasmesse dopo le ore 12,30; - l'indicazione del codice fiscale del delegante è sempre obbligatoria.
Dalle ore 19 alle ore 20 di venerdì 18 dicembre 2020 (1a convocazione) e/o dalle ore 10 alle ore 11 di sabato 19 dicembre 2020 (2a convocazione) dovrà essere registrata la presenza assembleare al seguente link: https://enci.concilium.cloud
Per i Soci Allevatori – Al fine di consentire la registrazione sul link sopra indicato, le quote associative dei Soci Allevatori dovranno pervenire **entro giovedì 10 dicembre 2020**. Dopo il **26 novembre 2020**, saranno convalidate soltanto se effettuate con pagamenti a copertura garantita.
Le quote Socio Allevatore pagate presso i Gruppi Cinofili/Delegazioni saranno convalidate se effettuate e regolarizzate verso ENCI, entro giovedì 10 dicembre 2020.

Per i Gruppi Cinofili/Associazioni Specializzate di razza - I Gruppi Cinofili/Associazioni Specializzate di razza devono aggiornare i propri associati e regolarizzare il versamento delle quote all'ENCI utilizzando il programma "Gestione Soci" entro **mercoledì 16 dicembre 2020. Il pagamento deve essere effettuato mediante carta di credito**. In virtù dell'art. 8.1 lett. C del Regolamento di attuazione dello Statuto Sociale ENCI, il numero dei voti spettanti al Socio Collettivo viene calcolato in relazione ai propri associati, aggiornati da quest'ultimo sino a tre giorni prima della data dell'Assemblea, ossia fino al 16 dicembre 2020. I soci inseriti dopo tale termine, quindi dal 17 dicembre 2020, non concorreranno al computo dei voti spettanti al Socio Collettivo.

Il Presidente
Espedito Muto

PROGETTO CARDIOPATIE A DUE ANNI DAL SUO INIZIO

Il cane rappresenta l'animale domestico per eccellenza, la domesticazione di questa specie risale a tempi antichissimi, quasi a 32.000 anni fa. Con il tempo l'uomo ha associato alla selezione naturale di questi animali anche la selezione artificiale, allo scopo di soddisfare necessità funzionali ed estetiche, dando vita alla vasta gamma di razze presente in questa specie. Le razze, per l'appunto, hanno attitudini differenti e questo si evidenzia anche in base al loro aspetto morfologico. L'aspetto morfologico così diverso, legato alla selezione, comporta anche una differente funzionalità dei vari apparati in base all'attitudine: in particolare le razze "da lavoro" avranno un apparato cardiovascolare e respiratorio più funzionale, quindi più capace di ottemperare alle esigenze fisiche. Diversamente, nelle razze in cui l'attitudine al lavoro non risulti necessaria, l'apparato cardiovascolare presenterà caratteristiche meno funzionali, meno dedicate cioè all'attività fisica e sportiva. È purtroppo in questi soggetti che spesso si evidenzia un aumento dell'incidenza delle patologie cardiovascolari, in quanto, involontariamente, si selezionano dei geni definiti subletali o letali, che in natura verrebbero invece eliminati tramite selezione naturale. Questi geni si possono esprimere dal punto di vista fenotipico con la presenza di malattie cardiovascolari ereditarie, le quali possono manifestarsi fin dalla nascita del cane, ed essere definite perciò congenite, oppure evolvere durante l'arco della vita del soggetto, e quindi considerate come acquisite. La gravità, legata al grado di espressione della patologia, può essere variabile ed influenzare in modo più o meno marcato la qualità e la durata di vita del cane affetto.
L'aumento dell'incidenza di patologie cardiovascolari in questa specie, ha spinto in modo sempre più concreto la comunità scientifica a migliorare le competenze mediche per cercare delle terapie adeguate al trattamento di queste malattie, purtroppo però spesso non è possibile ottenere un successo terapeutico soddisfacente. Ciò ci spinge e ci deve spingere sempre di più a cercare dei metodi di prevenzione utili che possano limitare la comparsa di queste patologie. In medicina umana la prevenzione si basa prevalentemente sul condurre uno stile di vita sano, avere una corretta alimentazione e svolgere un'adeguata attività fisica. Nella medicina veterinaria, l'esistenza delle varie razze fa sì che i soggetti abbiano dei bagagli genetici influenzati perlopiù dalle scelte riproduttive attuate, questo rende pertanto possibile realizzare dei programmi di prevenzione tramite la selezione genetica. La prevenzione per i pazienti animali ed il loro benessere passano perciò inevitabilmente attraverso l'allevatore ed il proprietario, i quali assumono così un ruolo essenziale che può fare la differenza; essi infatti possono trasformare una prevenzione secondaria, come uno screening di razza, in una prevenzione primaria se, assieme ad esso, vengono seguite le indicazioni emerse dai vari screening, escludendo dalla riproduzione i soggetti affetti da patologia.

Ad oggi esistono ancora pochi studi scientifici di genetica molecolare che ci forniscano indicazioni esatte sulla modalità di trasmissione delle varie patologie cardiache ereditarie. Essendo essi molto costosi e con un'elevata complessità nell'esecuzione è molto difficile ottenere in tempi brevi dei test genetici utilizzabili su larga scala. Per fornire indicazioni specifiche relative alla selezione genetica attuabile nelle varie razze può aiutarci in modo consistente una raccolta di dati relativi all'incidenza delle patologie cardiache nelle varie razze, le razze più colpite e linee di sangue affette, così da poter condurre degli studi retrospettivi sulle genealogie, utili ad identificare i meccanismi ereditari. A questo scopo il "Progetto Cardiopatie", nato nell'ultimo trimestre del 2018 grazie alla stretta collaborazione tra l'ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana), in particolare nelle persone del Presidente Espedito Muto e del Direttore Generale Fabrizio Crivellari, e la Commissione delle Malattie Cardiovascolari di FSA – Fondazione Salute Animale - (presieduta dal Dottor Claudio Bussadori) propone l'esecuzione di screening in soggetti di tutte le razze canine per patologie su base ereditaria (congenite ed acquisite), allo scopo di individuare i soggetti affetti e quindi possibili portatori di queste malattie.
Gli esami di screening consistono in una visita cardiologica, esame ecocardiografico ed eventuale esame Holter per le razze predisposte alle patologie del ritmo. I dati raccolti sono inseriti in un database online, tramite il quale sarà possibile, una volta raccolta una mole consistente di dati, eseguire studi epidemiologici mirati per razza e patologia. Ciò consentirà di aiutare gli allevatori nell'attuare dei programmi di selezione mirati, per avere soggetti in buona salute e con una buona aspettativa di vita, garantendo così la protezione del pool genetico delle diverse razze, che rappresenta un importante patrimonio zootecnico nazionale ed internazionale.
Gli screening ufficiali sono condotti da circa un centinaio di Medici Veterinari certificati FSA, sparsi su tutto il territorio nazionale.
Essi hanno frequentato un corso di formazione specifico e sono stati sottoposti a test di variabilità interoperatore ed intraoperatore, con l'obiettivo di garantire uniformità

nell'esecuzione degli esami di screening e nella valutazione dei soggetti. Inoltre, la Commissione delle malattie cardiovascolari di FSA, composta da medici veterinari esperti, ha il ruolo di rivalutare i casi dubbi e periodicamente gli esami effettuati dagli operatori. L'elenco dei Medici Veterinari può essere visionato sul sito https://www.fondazionesaluteanimale.it/osservatorio-nazionale-per-il-controllo-diagnostico-delle-cardiopatie-del-cane-e-del-gatto/veterinari-referenti.html.

In questi due anni dall'inizio del "Progetto Cardiopatie" si sono ottenuti dati importanti, che sono visibili nei grafici sottostanti. In particolare si evidenziano le razze più comunemente sottoposte a screening e la prevalenza delle patologie del database. Da febbraio 2019 (mese in cui il database è entrato in funzione) ad oggi sono stati esaminati 950 cani sottoposti a screening ecocardiografico e 36 cani sottoposti ad esame Holter 24H. La popolazione sottoposta a screening holter nel database è rappresentata interamente da Dobermann, in quanto la patologia ereditaria prevalente in questa razza è la Cardiomiopatia Dilatativa, nella quale spesso si riscontra la presenza di tachiaritmie. Attualmente la letteratura clinica ha messo in evidenza la presenza di tachiaritmie di possibile origine ereditaria anche in altre razze nelle quali è auspicabile uno screening che preveda un controllo Holter annuale. Per gli screening ecocardiografici si è interessato un numero maggiore di razze. Il **Grafico 1** mostra la prevalenza delle razze condotte all'esame ecocardiografico di screening, aggiornate ad oggi.

Come si evince dal grafico, le razze maggiormente sottoposte a screening sono il Cavalier King Charles Spaniel (CKCS) e il Bulldog Inglese, seguite da Golden Retriever e Bouledogue Francese. Il numero di CKCS è più che triplicato rispetto allo scorso anno, mentre il numero di Golden Retriever e Bouledogue Francese è quadruplicato. L'incremento così consistente nell'ultimo anno del numero dei soggetti esaminati appartenenti a queste razze ed in particolare dei Bouledogue Francesi è sicuramente un'indicazione del fatto che gli allevatori ed i proprietari stanno rivolgendo maggiore attenzione a questo importante Progetto ed alla salute e qualità di vita dei loro cani.

Il **Grafico 2** evidenzia come il 94% dei pazienti sottoposti a screening si presenta con esame ecocardiografico nella norma, risultano perciò sani. Il restante 6% risulta cardiopatico, in particolare il 29,8% affetto da cardiopatie congenite, mentre il 70,2% da cardiopatie acquisite. La cardiopatia acquisita più comunemente diagnosticata grazie al Progetto Cardiopatie risulta la Malattia Degenerativa della Valvola Mitrale (MDVM) con una prevalenza del 3,16% del totale dei cani sottoposti a screening.

La MDVM colpisce prevalentemente razze di piccola taglia come il CKCS ed il Bassotto ed è una patologia ereditaria acquisita, si manifesta cioè durante la vita del cane. Questo aspetto è un elemento essenziale di cui tenere conto, infatti mentre per le patologie congenite gli studi sono relativamente facili in quanto la diagnosi, ad eccezione che per casi dubbi, è definibile già ad un anno di vita e non è necessaria una verifica negli anni successivi, per le patologie acquisite l'età alla diagnosi non è definibile, si manifestano infatti più o meno tardivamente, perciò è molto importante avere un controllo dei medesimi soggetti in un unico database ripetuto negli anni in modo da identificare l'età di insorgenza delle patologie, quindi la precocità di tale comparsa. In vista di ciò servono molti più controlli nel tempo, prevalentemente annuali, per avere una mole di dati consistente ed utile da analizzare. È comprensibile che questo comporti un impegno più costante e consistente nel tempo ma è un mezzo essenziale per raggiungere il nostro fine comune: ridurre l'incidenza della patologia, migliorando la qualità e la durata di vita di questi cani.

Gli allevatori di CKCS hanno dato un ottimo feedback a questo progetto come si evince dai grafici, soprattutto dopo l'incontro effettuato lo scorso anno con il Club Cani Compagnia presso la sede dell'ENCI a luglio 2019. Nonostante il COVID-19 abbia impedito ulteriori incontri frontali, si stanno programmando webinar dedicati ai vari Club di razza, adeguandoci ai nuovi mezzi utilizzati nella comunità scientifica per la divulgazione. La divulgazione scientifica che denota l'importanza del "Progetto Cardiopatie" è resa nota anche grazie a studi scientifici condotti. In particolare, le informazioni ricavate dai dati raccolti dal Progetto Cardiopatie nel biennio 2018-2019 associate ad altri dati, tra i quali quelli importantissimi forniti dall'ENCI, relativi ai numeri di iscrizione delle varie razze all'Ente negli ultimi 20 anni, i casi presenti nel database della Clinica Veterinaria

Grafico 1

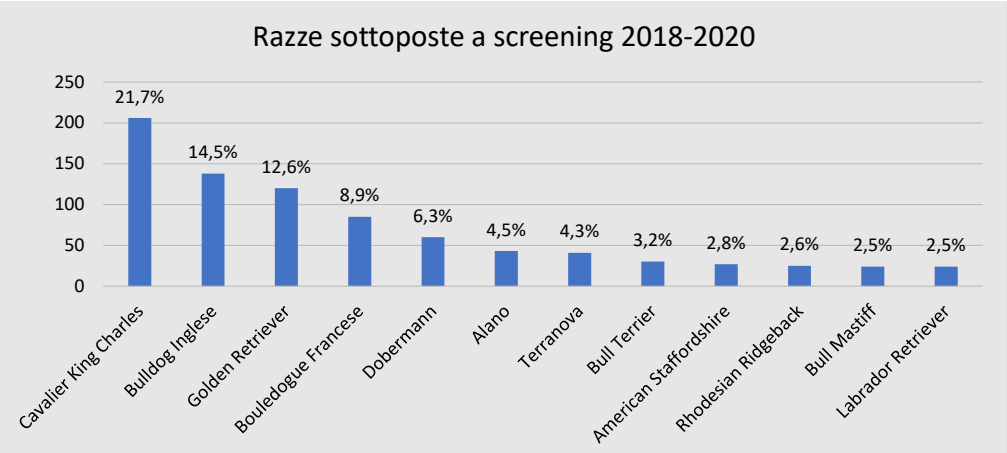
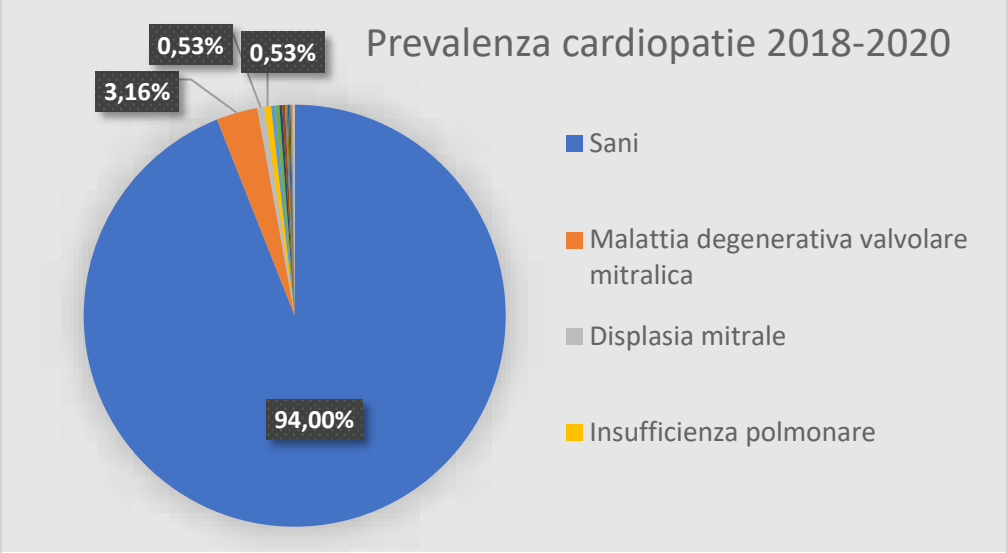


Grafico 2



Gran Sasso (CVGS) dal 1997 al 2017, ha consentito di condurre uno studio, prodotto dal Dott. Bussadori con la collaborazione della Dott.ssa Papa, del Prof. Polli, la Prof. ssa Brambilla e la Prof.ssa Rizzi dell'Università di Milano. Lo studio è pubblicato sulla rivista scientifica internazionale PlosOne nel 2020, con il titolo "Epidemiological study of congenital heart diseases in dogs: Prevalence, popularity, and volatility throughout twenty years of clinical practice". Sono stati analizzati circa 1800 cani di varie razze affetti da cardiopatie congenite, tra cui anche i Boxer, razza sottoposta a screening cardiologico da circa 20 anni.

L'obiettivo dello studio era quello di valutare l'andamento delle varie cardiopatie congenite negli anni e nelle varie razze sottoposte e non sottoposte a screening, indagare l'associazione tra una data razza ed una data malattia, l'attrattività di una razza sul pubblico (volatilità) e la correlazione tra la volatilità e la presenza di malattia in una specifica razza.

Le cardiopatie congenite per cui si è prestata più attenzione sono quelle con maggiore incidenza, con un particolare focus sulle cardiopatie più comuni: la stenosi subaortica, la stenosi polmonare e il dotto arterioso di Botallo pervio. Sono stati valutati i cambiamenti epidemiologici relativi alle cardiopatie congenite tra razze popolari sottoposte a screening (i Boxer), rispetto a quelle non sottoposte a screening fino al 2018 (Bulldog Inglese, Bulldog Francese e Pastore Tedesco). La stenosi polmonare colpisce soprattutto razze brachicefale, nei 20 anni questa malattia nella categoria dei brachicefali ha subìto un costante incremento, che ha coinvolto prevalentemente Bulldog Inglese e Bouledogue Francese (razze con alta volatilità), mentre nel Boxer (sottoposto a screening) l'incidenza risulta in diminuzione. L'incidenza della stenosi polmonare nel Boxer risulta in diminuzione anche confrontata con cani di grossa mole (che comprende Golden Retriever, American Staffordshire Terrier, Pastore Tedesco e Rottweiler).

La stenosi subaortica si è riscontrata più frequentemente nei cani di grossa mole e in particolare in Boxer, Golden Retriever Pastore Tedesco, Terranova, Rottweiler e Dogue de Bordeaux. Nel Boxer si evidenzia un decremento dell'incidenza. Anche per il gruppo dei cani di grossa mole è visibile un decremento nel tempo dell'incidenza della stenosi subaortica seppur le razze in questione non fossero sottoposte a screening, ma si pensa che su questo possa aver influito una riduzione negli anni della volatilità, essi infatti sono ormai molto meno diffusi.

Estrapolando il numero di iscritti per razza di ogni anno all'ENCI, si è notato appunto, come razze di taglia piccola abbiano un'alta volatilità rispetto a razze di taglia più grande. Analizzando l'incidenza delle cardiopatie congenite ereditarie in relazione alla volatilità di una data razza si è notato che alcune razze sono diventate popolari indipendentemente dalla predisposizione avere certe patologie cardiache. L'elevata volatilità comporta un'elevata domanda di cuccioli, un aumento quindi della riproduzione, con possibile aumento del rischio di insorgenza di patologie su base ereditaria, tra cui quelle cardiache. Per questo, per coloro che desiderano acquistare un cane, risulta cruciale rivolgersi ad allevatori che dedicano attenzione a questo aspetto, che sottopongono i propri cani ai programmi di screening, che dedicano attenzione nella selezione, in quanto ciò favorisce come si è visto in razze come il Boxer una riduzione dell'incidenza delle cardiopatie, diversamente da ciò che può avvenire con cani importati o allevati senza garanzie, dove si rischia che venga meno la qualità, la salute e l'immagine della razza. In questo progetto l'allevatore ed il proprietario rivestono un ruolo fondamentale, in quanto la scelta di sottoporre ad esami di screening i propri cani, in particolare i riproduttori, può fare la differenza a lungo termine sulla riduzione dell'incidenza delle patologie cardiovascolari ereditarie più frequenti. Gli screening sono essenziali per ridurre l'incidenza delle cardiopatie ereditarie, che comporta enormi benefici, obiettivo che si sta cercando di raggiungere proprio con il "Progetto Cardiopatie", dove l'ENCI si fa garante della salute animale ed offre agli allevatori italiani la possibilità di avere un marchio di qualità.

Melissa Papa
Medico Veterinario,
Coordinatore del Progetto Cardiopatie (ENCI-FSA)
Referente FSA per il "Progetto Cardiopatie" (ENCI-FSA)
Referente FSA per il "Progetto screening di razza" (BCI-FSA)
(CLINICA VETERINARIA GRAN SASSO MILANO)

LIBRO GENEALOGICO

DATI RIFERITI AI SOGGETTI ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO DAL 1.1.2019 AL 31.12.2019

GRUPPO 1	
CANE DA PASTORE BELGA	1023
BOBTAIL	54
WELSH CORGI CARDIGAN	44
WELSH CORGI PEMBROKE	433
CANE DA PASTORE DI BEAUCE	94
KOMONDOR	8
PUMI	8
SCHIPPERKEE	23
CANE DA PASTORE CATALANO	6
CANE DA PASTORE SCOZZESE SHETLAND	231
CANE DA PASTORE DI BRIE	46
CANE DA PASTORE DEI PIRENEI A PELO LUNGO	13
CANE DA PASTORE SCOZZESE A PELO LUNGO	435
PASTORE TEDESCO	10993
CANE DA PASTORE BERGAMASCO	95
CANE DA PASTORE MAREMMANO ABRUZZESE	1094
CANE DA PASTORE OLANDESE	54
MUDI	6
BEARDED COLLIE	56
CANE DA PASTORE AUSTRALIANO KELPIE	74
CANE DA PASTORE SCOZZESE A PELO CORTO	2
BORDER COLLIE	2872
CANE LUPO DI SAARLOOS	42
SCHAPENDOES	21
CANE LUPO CECOSLOVACCO	1451
AUSTRALIAN SHEPHERD	2547
PASTORE SVIZZERO BIANCO	463
ROMANIAN CARPATHIAN SHEPERD DOG	11
BOVARO DELLE FIANDRE	13
AUSTRALIAN CATTLEDOG	246
MINIATURE AMERICAN SHEPHERD	19

GRUPPO 2	
DOBERMANN	917
RIESENSCHNAUZER	292
SCHNAUZER MEDIO	175
ZWERGSCHNAUZER	939
PINSCHER	32
ZWERGPINSCHER	317
AFFENPINSCHER	19
TERRIER NERO RUSSO	49
DOGUE DE BORDEAUX	569
BOXER	2503
ROTTWEILER	3426
BULLDOG	1557
BULLMASTIFF	207
MASTINO NAPOLETANO	565
FILA BRASILEIRO	24
ALANO	1102
TOSA	13
MASTIFF	63
DOGO ARGENTINO	711
SHAR PEI	297
BROHOLMER	15
CANE CORSO	2961
PRESA CANARIO (EX DOGO CANARIO)	40
CIOBANESC ROMANESC DE BUCOVINA	9
CANE DA PASTORE DI CIARPLANINA	52
TERRANOVA	350
CANE DI SAN BERNARDO	470
MASTINO SPAGNOLO	21
MASTINO DEI PIRENEI	62
CANE DA MONTAGNA DEI PIRENEI	125
LEONBERGER	136
HOVAWART	159
LANDSEER	44
TIBETAN MASTIFF	139
CANE DA PASTORE DI KARST	2
CANE DA PASTORE DEL CAUCASO	351
KANGAL COBAN KOPEGI (EX CANE DA PASTORE DELL'ANATOLIA)	46
CANE DA PASTORE DELL'ASIA CENTRALE	365
BOVARO DEL BERNESE	1726
BOVARO DELL'APPENZELL	46
BOVARO DELL'ENTLEBUCH	17
GRANDE BOVARO SVIZZERO	21

GRUPPO 3	
KERRY BLUE TERRIER	18
AIREDALE TERRIER	60
BEDLINGTON TERRIER	19
BORDER TERRIER	41
FOX TERRIER A PELO LISCIO	40
IRISH SOFT-COATED WHEATEN TERRIER	34
LAKELAND TERRIER	91
MANCHESTER TERRIER	13
WELSH TERRIER	52
DEUTSCHER JAGDTERRIER	169
IRISH TERRIER	18
FOX TERRIER A PELO RUVIDO	105
PARSON RUSSELL TERRIER	154
CAIRN TERRIER	24
NORWICH TERRIER	14
SCOTTISH TERRIER	57
SEALYHAM TERRIER	4
SKYE TERRIER	2
WEST HIGHLAND WHITE TERRIER	553
TERRIER BOEMO	6
NORFOLK TERRIER	25
JACK RUSSELL TERRIER	4383
BULL TERRIER INGLESE TAGLIA NORMALE	373
STAFFORDSHIRE BULL TERRIER	1406
AMERICAN STAFFORDSHIRE TERRIER	3241
BULL TERRIER INGLESE MINIATURA	287
ENGLISH TOY TERRIER BLACK AND TAN	5
YORKSHIRE TERRIER	568
AUSTRALIAN SILKY TERRIER	25

GRUPPO 4	
BASSOTTI TEDESCHI	3613

GRUPPO 5	
CANADIAN ESKIMO DOG (CHIEN ESQUIMAU CANADIEN)	3
SAMOIEDO	325
ALASKAN MALAMUTE	708
SIBERIAN HUSKY	1129
GROENLANDESE	1
YAKUTSKAYA LAIKA	3
CANE DA ORSO DELLA CARELIA	55
LAIKA DELLA SIBERIA OCCIDENTALE	5

LAPINKOIRA	73
LAPINPOROKOIRA - PASTORE FINLANDESE DELLA LAPPONIA	2
VOLPINO ITALIANO	148
SPITZ TEDESCHI	2134
CHOW-CHOW	239
AKITA	1525
SHIBA	1133
SPITZ GIAPPONESE	12
EURASIER	29
KAI	1
KISHU	1
SHIKOKU	29
AKITA AMERICANO	592
THAI BANGKAEW DOG	3
BASENJI	76
XOLOITZCUINTLE	14
CANAAN DOG	13
PODENCO IBICENCO	8
CIRNECO DELL'ETNA	142
THAI RIDGEBACK DOG	31

✦✦✦

GRUPPO 6	
SEGUGIO MAREMMANO	5203
SEGUGIO DELL'APPENNINO	230
GASCON SAINTONGEOIS	204
POITEVIN	1
BLOODHOUND CHIEN DE SAINT-UBERT	73
BLACK AND TAN COONHOUND	9
GRIFFON NIVERNAIS	60
BRIQUET GRIFFON VENDEEN	641
ARIEGEOIS	730
PORCELAINE	137
PETIT BLEU DE GASCOGNE	159
GRIFFON BLEU DE GASCOGNE	314
SEGUGI SVIZZERI	252
SEGUGIO AUSTRIACO NERO FOCATO	1
SEGUGIO SERBO	18
SEGUGIO DELL'ISTRIA A PELO RASO	438
SEGUGIO DELL'ISTRIA A PELO DURO	14
SEGUGIO POSAVATZ	42
SEGUGIO ITALIANO A PELO FORTE	789
SABUESO ESPAGNOL	1
SEGUGIO TRICOLORE JUGOSLAVO	20
SEGUGIO DELLA TRANSILVANIA	22
SLOVENSKY KOPOV	135
SEGUGIO YUGOSLAVO DA MONTAGNA	5
BEAGLE HARRIER	86
ANGLO FRANCAIS DE PETITE VENERIE	51
SEGUGIO ITALIANO A PELO RASO	3755
BASSET BLUE DE GASCOGNE	9
BASSETT FAUVE DE BRETAGNE	30
PETIT BASSET GRIFFON VENDEEN	14
BEAGLE	1303
BASSETHOUND	379
HANNOVERISCHER SCHWEISSHUND	63
BAYERISCHER GEBIRGSSCHWEISSHUND	148
ALPENLAENDISCHE DACHSBRACKE	448
RHODESIAN RIDGEBACK	511
DALMATA	257

✦✦✦

GRUPPO 7	
BRACCO UNGHERESE A PELO CORTO	332
CANE DA FERMA TEDESCO A PELO DURO	741
WEIMARANER	1157
CANE DA FERMA TEDESCO A PELO CORTO	2175
BRACCO FRANCESE TIPO PIRENEI	150
BRACCO DEL BOURBONNAIS	7
BRACCO D'AUVERGNE	10
BRACCO PORTOGHESE	1
BRACCO ITALIANO	657
BRACCO UNGHERESE A PELO DURO	14
GAMMEL DANSK HONSENHUND	2
EPAGNEUL BRETON	2932
CANE DA FERMA TEDESCO A PELO LUNGO	1
EPAGNEUL FRANCAIS	1
GRIFFONE A PELO DURO (KORTHALS)	64
SPINONE ITALIANO	470
POINTER INGLESE	1889
SETTER INGLESE	13278
SETTER GORDON	193
SETTER IRLANDESE ROSSO	480

✦✦✦

GRUPPO 8	
CURLY-COATED RETRIEVER	2
GOLDEN RETRIEVER	6949
FLAT COATED RETRIEVER	155
LABRADOR RETRIEVER	8687
CHESAPEAKE BAY RETRIEVER	1
NOVA SCOTIA DUCK TOLLING RETRIEVER	59
COCKER SPANIEL INGLESE	2461
SPANIEL TEDESCO	53
CLUMBER SPANIEL	12
SPRINGER SPANIEL INGLESE	1692
WELSH SPRINGER SPANIEL	9
COCKER AMERICANO	76
KOOIKERHONDJE	12
CAO DE AGUA	57
LAGOTTO ROMAGNOLO	2915
PERRO DE AGUA ESPANOL	2

✦✦✦

GRUPPO 9	
BOULEDOGUE FRANCESE	3002
BOSTON TERRIER	521
CARLINO	696
MALTESE	2286
BOLOGNESE	418
BICHON A POIL FRISE	264
PICCOLO CANE LEONE	4
BICHON HAVANAIS	111
COTON DE TULEAR	82
BARBONI	3576
GRIFFONE DI BRUXELLES	41
GRIFFONE BELGA	17
PICCOLO BRABANTINO	20
CHINESE CRESTED DOG	68
SHIH TZU	770
TIBETAN TERRIER	34
LHASA APSO	136
TIBETAN SPANIEL	23
CHIHUAHUA	8088
KING CHARLES SPANIEL	5
CAVALIER KING CHARLES SPANIEL	1688
CHIN	60
PECHINESE	31
EPAGNEUL NANO CONTINENTALE	138
RUSSIAN TOY	51
PRAZSKY KRYSARIK	1

✦✦✦

GRUPPO 10	
BARZOI	112
LEVRIERO AFGANO	65
SALUKI	61
IRISH WOLFHOUND	43
DEERHOUND	8
GREYHOUND	25
WHIPPET	551
PICCOLO LEVRIERO ITALIANO	287
GALGO ESPANOL	10
AZAWAKH	10
TOTALE GENERALE	**154.796**

✦✦✦

RAZZE ITALIANE IN VIA DI RICONOSCIMENTO	
CANE DI MANNARA	67
CANE FONNESE	24
CANE DA PASTORE DELLA SILA	73
CANE DA PASTORE D'OROPA	16
SPINO DEGLI IBLEI	87

Riconosciuto l'impegno degli appassionati

Il "Pastore Apuano" conquista il Libro genealogico

Le caratteristiche estetiche e le qualità funzionali nel condurre le greggi e difenderle dai predatori. I colori del mantello e il carattere ne fanno un esemplare piacevole e di sicura affidabilità

Sono passati più di dieci anni da quando Vittorino Meneghetti diede inizio al progetto di riconoscimento della razza da parte dell'ENCI e, finalmente, il riconoscimento con RSA di questa antica razza dell'Alta Toscana è arrivato il 23 giugno 2020.
Il Cane delle Alpi Apuane, definito più semplicemente "Pastore Apuano", ma anche "Lupino Apuano", "Lupo Lunigianese" e "Pastore Nostrale", è da sempre presente nei territori dell'Alta Toscana e della Liguria ed è impiegato nel lavoro di conduttore di ovini, caprini e bovini. Al pari di altre popolazioni canine diffuse lungo tutto l'arco alpino, il Cane delle Alpi Apuane discende, direttamente o indirettamente, dall'antico Pastore delle Alpi, già presente 4000 anni fa, progenitore di tutte le razze europee di cani da conduzione del gregge. Le origini del Pastore delle Alpi sono quindi antichissime, come ben documentato dagli studi storici effettuati da Vittorino Meneghetti, e risalgono a quando il popolo dei Liguri- Apuani, 2200 anni fa, iniziò la pratica della pastorizia transumante: nelle raffigurazioni del dio Silvano è sempre presente infatti un cane di tipo lupoide di taglia media con le stesse fattezze. Dopo aver rischiato l'estinzione, a causa della riduzione generale della pastorizia, il Cane delle Alpi Apuane è oggi diffuso su tutto il comprensorio montuoso e collinare della Liguria Orientale e dell'Alta Toscana, con una densità prevalente nelle aree della Lunigiana e della Lucchesia, laddove maggiormente si sono conservati gli antichi mestieri pastorali e la pecora nera massese tipica dell'Alta Toscana.

Nel 2010 iniziammo, come associazione culturale "Club Cane da Pastore delle Alpi Apuane", una ricerca storica intervistando i vecchi pastori che svolgevano la loro attività sotto le Alpi Apuane: in particolare un pastore 91enne

ci fece una cronologia storica partendo da fine Ottocento/primi Novecento e ci descrisse l'evoluzione dei colori del mantello che si sono susseguiti da allora fino ad oggi, teorie confermate da altri pastori ultra 80enni che operavano sempre nello stesso territorio. Dai loro racconti emerse che fino agli anni '50 il mantello dell'Apuano era solamente maculato con varie tonalità chiare, scure, grigio argento, etc. A partire dagli anni '60, arrivarono sui pascoli dei confini di regione i primi Pastori Tedeschi (o presunti tali), e fatalmente ci furono delle ibridazioni tra questi ultimi e l'Apuano, che ebbero come conseguenza l'introduzione del gene del colore focato. Con le stesse modalità, a metà degli anni '60 arrivarono anche i primi Cani da Pastore Belga Groenendael, dal mantello nero e di pelo medio-lungo, che si ibridarono con il Cane da Pastore delle Alpi Apuane, generando il mantello blue merle ed il nero integrale, con due varianti di lunghezza di mantello, il pelo medio-corto ed il pelo medio-lungo.
Uno dei nostri obiettivi, come "Club del Cane da Pastore delle Alpi Apuane" è stato quello di ricostruire il percorso evolutivo che, partendo da un cane conduttore delle greggi, è sfociato in un cane da utilità a 360°.

ARMONICO E ROBUSTO

Il Cane delle Alpi Apuane è un cane rustico, forte, con ossatura robusta. La struttura è solida, armonica e ben proporzionata, l'espressione è attenta e vigile. È un cane di taglia media che può raggiungere al garrese i 60 cm per i maschi e i 55 cm per le femmine con una tolleranza di 3 cm in più o in meno in entrambi i sessi. La lunghezza del corpo è leggermente superiore all'altezza al garrese. La

lunghezza del muso è approssimativamente uguale a quella del cranio; gli assi cranio-facciali tendono al parallelismo. La testa vista da sopra è a forma di cono, ben proporzionata alla mole, senza essere né tozza né troppo stretta. La lunghezza del cranio è all'incirca uguale a quella del muso. Il muso è a forma di cono, ampio alla base, si restringe gradatamente verso il tartufo, senza tuttavia terminare a punta. È di media lunghezza e ben ceselato sotto gli occhi, canna nasale rettilinea. Gli occhi sono di grandezza media, né prominenti, né infossati, leggermente a forma di mandorla, posizionati un po' obliquamente; il colore degli occhi è mediamente marrone, del quale è sempre preferita la tonalità più scura. Non apprezzato l'occhio azzurro o gazzuolo (in uno o in entrambi gli occhi, anche in colorazione parziale), ma ciò esclusivamente nei soggetti merle. L'espressione è intelligente e diretta. Le orecchie sono inserite alte sul cranio, di media/grande misura, di forma triangolare, portate erette e mediamente distanziate. La coda è inserita sul prolungamento della linea dorsale, più larga alla base; di lunghezza

media, deve però arrivare anatomicamente (l'ultima vertebra), almeno fino al garretto. A riposo viene portata pendente, mentre quando il cane è in movimento o in eccitazione, viene portata rialzata, senza tuttavia oltrepassare la linea del dorso. Ben fornita di pelo, completa elegantemente la sagoma del cane.
Il movimento è sciolto in tutte le andature: passo, trotto e galoppo, anche se l' andatura naturale come conduttore di bestiame è il piccolo trotto. Gli arti anteriori e posteriori si muovono parallelamente tra di loro, in un sincronismo perfetto ed armonico con buona spinta del posteriore e allungo dell'anteriore. La linea dorsale rimane ben ferma durante il movimento.

IL MANTELLO

È caratterizzato da un pelo di copertura dritto o leggermente ondulato con due varianti di lunghezza: medio-corto e medio-lungo, con sottopelo denso e fitto. Il pelo è più lungo sul collo, sulla coda e sulle natiche, mentre è più corto sulla testa, sulla parte esterna delle orecchie, sulla parte anteriore degli arti e sui piedi. I colori ammessi sono il merle, anche con bianco (che non deve eccedere di 1/3 della superficie della testa e di ½ della superficie del corpo). La maggior parte dei soggetti sono pezzati, un po' meno apprezzati sono i focati, e devono avere un colore di fondo dominante. Normalmente sono inserite molte macchie, piccole o grandi, spesso più scure dello sfondo stesso. Per quanto riguarda il colore di fondo, prevalgono il grigio piombo, il grigio argento o maculato. Le pezzature sono generalmente nere, blu, grigio scuro, grigio argento o a volte rossiccio. È inoltre abbastanza diffuso il colore nero integrale. Difetti gravi sono la mancanza di uno o più denti, posizione errata dei canini inferiori, muso troppo corto e tozzo, prognatismo, stop molto pronunciato, zigomi molto pronunciati, struttura eccessivamente leggera.

CONDUTTORE E GUARDIANO

Il Cane da Pastore delle Alpi Apuane è sempre pronto ad entrare in azione. Ha un'attitudine innata di conduttore delle greggi a cui aggiunge le preziose qualità di vigilanza della proprietà e difesa del bestiame da predatori come le volpi e da eventuali intrusi. È di indole docile ed equilibrata, di tempra mediamente malleabile. Tali caratteristiche lo rendono adatto a praticare qualsiasi disciplina. In questi 10 anni di cammino per l'ottenimento del RSA, diversi soggetti sono stati adibiti, oltre che alla conduzione del bestiame, anche a discipline cinofilo-sportive e di difesa ed utilità. Due esemplari sono stati mandati all'estero, uno in Belgio ed uno in Svizzera, presso l'Associazione Detection Dog, e impiegati nella ricerca delle tracce ematiche.
La conduzione del gregge è senz'altro l'ambito in cui viene maggiormente utilizzato, perché fa parte, da sempre, della sua memoria di razza. Come cane conduttore, infatti, è in grado – oltre alla "semplice" conduzione del

gregge al pascolo e al rientro nell'ovile – di separare le pecore con gli agnelli da quelle senza, di formare gruppi rettangolari, di lavorare su terreni scoscesi, di condurre animali particolarmente indocili e di evitare sconfinamenti su strade urbane o terreni coltivati. Molti dei nostri cani vengono anche impiegati nella conduzione sportiva o sheepdog, e molti hanno superato con successo il test FCI di Attitudine Naturale alla conduzione NHAT.

INTELLIGENTE E VIVACE

L'Apuano ha, inoltre, uno spiccato senso del gioco con gli oggetti in movimento come pallina, salamotto, straccetto. È intelligente e ha un'ottima capacità di apprendimento: questo ci permette di vederli cimentarsi, assieme al proprio conduttore, in diverse attività sportive quali, ad esempio, l'IGP in cui vediamo il cane occuparsi della ricerca in pista, delle prove di obbedienza (che prevedono oltre alla condotta, l'assunzione di determinate posizioni quali seduto, terra, resta in piedi, l'esercizio del riporto, e l'invio in avanti con terra a distanza) e della "lotta" con il figurante, nella cosiddetta "Fase C", per contendergli la manica. Oltre all'IGP, la spiccata agilità gli permette di eccellere nell' Agility, nel salvataggio nautico e nella ricerca mantrailing. La docilità gli permette d' imparare bene e in fretta le "regole" di casa e questo lo rende anche un ottimo cane "da famiglia", tenendo ben presenti le sue caratteristiche e doti naturali che hanno bisogno di essere espresse e canalizzate in qualche ambito, sportivo o no. Affidabile con i bambini, ha dimostrato una particolare sensibilità nei confronti di persone anziane o disabili, quindi potenzialmente impiegabile anche negli Interventi Assistiti con Animali.

Chiara Reduzzi
Flavia Bordi

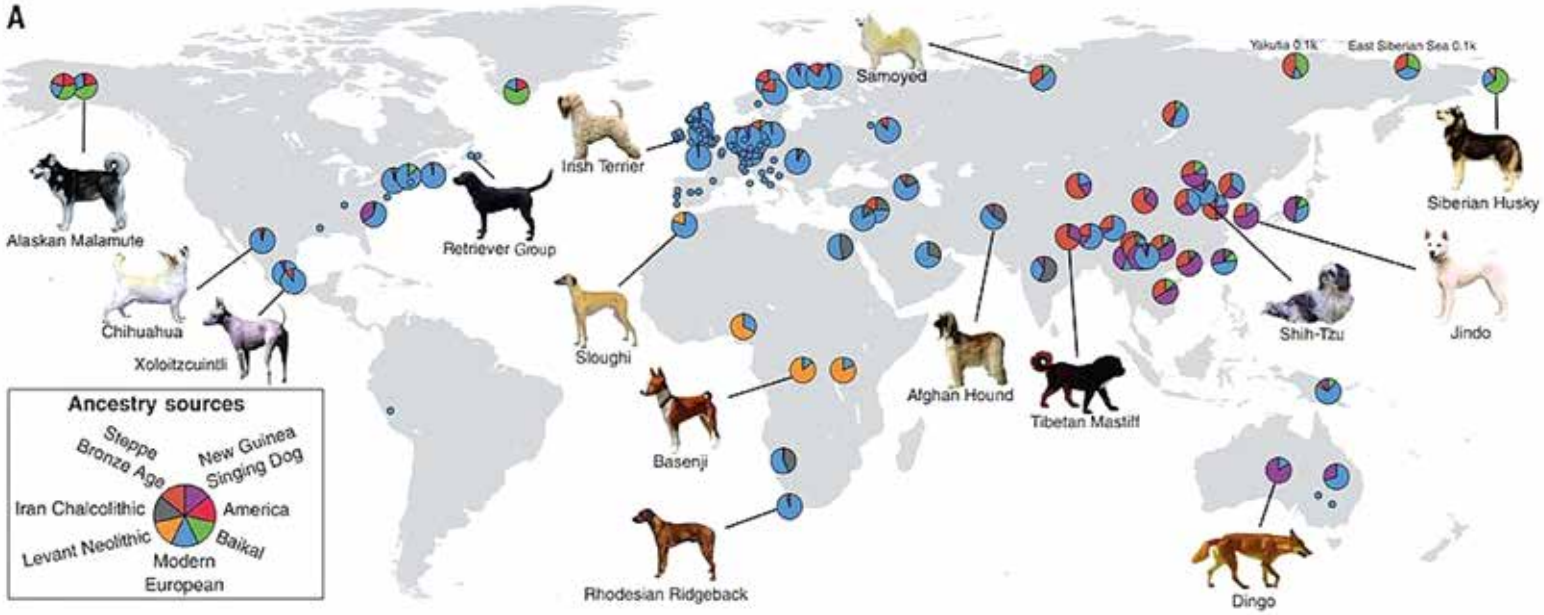
Una nuova ricerca sul DNA di alcuni fossili ricostruisce la nascita delle razze canine

Siberian Husky. Foto Marisa Drioli.
Foto Gallery

I segreti dell'Era glaciale

Isolati ben cinque diversi "ceppi" originali di cani risalenti a undicimila anni fa. La scoperta dovuta alla collaborazione di dieci Paesi ha suscitato grande interesse in tutto il mondo accademico

Ci sono voluti anni di studio e la collaborazione di molti Paesi per arrivare alla prova decisiva ottenuta attraverso l'esame del DNA che ha dimostrato l'esistenza di ben cinque diversi "ceppi" canini nel periodo immediatamente successivo all'Era glaciale.
È stato un lungo e minuzioso lavoro portato avanti da numerosi team di prestigiose Università che hanno potuto sviluppare uno studio globale sul DNA del "cane antico".
La ricerca è stata condotta da scienziati del Francis Crick Institute, dell'Università di Oxford, dell'Università di Vienna e da archeologi di più di 10 Paesi.
Nel loro studio, pubblicato su Daily Science dello scorso ottobre e ripreso dalle testate di tutto il mondo accademico, il team di ricerca ha sequenziato il DNA antico di 27 cani, alcuni dei quali vissuti fino a quasi 11.000 anni fa in tutta Europa, in Medio Oriente e in Siberia.
Gli scienziati hanno scoperto che a questo punto della storia, subito dopo l'Era glaciale e prima che qualsiasi



Questo grafico mostra l'antica origine del patrimonio genetico di alcuni cani moderni. Per esempio, il Dingo australiano è un discendente stretto del New Guinea Singing Dog. Mentre il Chihuahua e l' Irish Terrier hanno origini prevalentemente europee.

altro animale fosse stato addomesticato, c'erano già almeno cinque diversi tipi di cani con distinte origini genetiche.
Questa scoperta rivela che la grande varietà delle razze canine selezionate sino ad oggi in diverse parti del mondo, ha avuto origine quando i nostri antenati preistorici erano ancora cacciatori e raccoglitori.

Pontus Skoglund, autore e capogruppo del laboratorio di genomica antica del Francis Crick Institute di Londra, afferma: "Alcune delle variazioni che vediamo tra i cani che camminano oggi per strada hanno avuto origine nell'Era glaciale. Alla fine di questo periodo, i cani erano già diffusi nel nord dell'emisfero".

Questo studio della genomica antica prevede l'estrazione e l'analisi del DNA da materiale scheletrico. Fornisce una finestra sul passato, consentendo ai ricercatori di scoprire i cambiamenti evolutivi avvenuti molte migliaia di anni fa.

Il team ha dimostrato che negli ultimi 11.000 anni, questi primi "ceppi famigliari" di cani si sono mescolati e si sono mossi per dare origine ai cani che conosciamo oggi. Per esempio, i primi cani europei erano inizialmente diversi, sembravano provenire da due popolazioni molto distinte, una legata ai cani del Medio Oriente e un'altra ai cani siberiani. Tuttavia, a un certo punto questa diversità è andata persa, poiché non è presente nei cani europei di oggi.

Anders Bergström, autore principale e ricercatore nel laboratorio di Ancient Genomics presso il Francis Crick Institute di Londra, afferma: "Se guardiamo indietro a più

STORIA DELLA DOMESTICAZIONE DEI CANI

Una ricerca in continua evoluzione

Si ritiene che i primi cani siano diventati domestici da circa 20.000 a 40.000 anni fa.
Un'analisi genetica dei resti di cani più antichi del mondo ha rivelato che i cani sono stati addomesticati quasi contemporaneamente da antiche popolazioni che vivevano in Eurasia migliaia di anni oro sono.
Il dottor Krishna Veeramah, professore presso la Stony Brook University di New York, ha dichiarato a MailOnline:
"Il processo di addomesticamento del cane sarebbe stato un processo molto complesso, che ha coinvolto diverse generazioni in cui i tratti distintivi del cane si sono evoluti gradualmente".
L'ipotesi attuale è che l'addomesticamento dei cani sia probabilmente avvenuto in modo passivo, con una popolazione di lupi da qualche parte nel mondo che viveva alla periferia dei campi di cacciatori-raccoglitori che si nutrivano di rifiuti creati dagli umani.
"Quei lupi che erano più addomesticati e meno aggressivi - aggiunge Veeramah - avrebbero avuto più successo in questo, e sebbene gli umani inizialmente non abbiano ottenuto alcun tipo di beneficio da questo processo, nel tempo avrebbero sviluppato una sorta di relazione simbiotica [reciprocamente vantaggiosa] con questi animali, evolvendosi alla fine nei cani che vediamo oggi".

Rhodesian Ridgeback. Foto Sara Venturelli.
Foto Gallery

di quattro o cinquemila anni fa, possiamo osservare che l'Europa era un posto molto diverso dall'attuale anche in merito alla selezione dei cani. Sebbene i cani europei che vediamo oggi presentino una straordinaria gamma di varietà, geneticamente derivano solo da un sottoinsieme molto ristretto della diversità genetica che esisteva a quel tempo ".
"I Rhodesian Ridgeback, sebbene per lo più europei di discendenza, contengono tracce di DNA di un'antica stirpe mediorientale o africana - ha detto Bergström, - mentre alcuni cani in Siberia e nell'Artico, come il Siberian Husky, ottengono gran parte del loro DNA da un'antica stirpe siberiana".
Gli autori precisano che le e razze di cani messicane, come i Chihuahua e i Cani nudi del Messico sono in gran parte europee nella loro antica stirpe, ma conservano un po' di DNA precolombiano.

Bergström, spiega che: "Tutte le razze di cani dell'Europa condividono una storia comune che è iniziata con antichi incroci, molte migliaia di anni fa, tra due linee di cani molto distinte: una legata ai cani del Medio Oriente e l'altra ai cani della Siberia. Questo evento remoto di mescolanza tra questi due lignaggi ha dato origine al pool genetico del cane europeo che in seguito avrebbe dato origine a tutte le razze canine europee attuali. In questo modo c'è la possibilità di confrontare la storia dei cani con la storia degli esseri umani, e di osservare che in larga misura si rispecchiano a vicenda, suggerendo che in molti casi la storia dei cani è stata plasmata dagli esseri umani. Spesso gli umani si limitavano a portare i loro cani con sé mentre emigravano e si spostavano in tutto il mondo. Ma in alcuni casi i cani mostrano una storia diversa, suggerendo che c'erano fattori più complessi in gioco: forse a volte le persone si muovevano senza portarsi appresso i loro cani, o forse a volte i cani venivano scambiati tra le diverse popolazioni".

I ricercatori hanno anche confrontato l'evoluzione nella storia del cane con i cambiamenti nell'evoluzione umana, negli stili di vita e nelle migrazioni. In molti casi si sono verificati cambiamenti comparabili, probabilmente riflettendo il modo in cui gli esseri umani avrebbero portato i loro cani con sé durante la migrazione in tutto il mondo.
Ma ci sono anche casi in cui le storie dell'uomo e del cane non si rispecchiano. Ad esempio, la perdita di diversità

Tibetan Mastiff. Foto Elisabeth Zancato.
Foto Gallery

che esisteva nei cani all'inizio dell'Europa è stata causata dalla diffusione di un unico "ceppo" canino che ha sostituito le altre popolazioni. Questo evento drammatico non si rispecchia nelle popolazioni umane e resta da determinare cosa abbia causato questo turnover nella discendenza canina europea.
"È un po' un mistero come sia successo - ha detto Bergström, alla CNN - ma probabilmente a un certo punto una singola popolazione di cani si è spostata in tutta Europa e ha sostituito tutti gli altri".

Greger Larson, autore e direttore del Paleogenomics and Bio-Archaeology Research Network presso l'Università di Oxford, afferma: "I cani sono il nostro partner animale più antico e più vicino. L'utilizzo del DNA di cani antichi ci sta mostrando quanto lontano va la nostra storia condivisa e alla fine ci aiuterà a capire quando e dove è iniziata questa profonda relazione".

Ron Pinhasi, autore e capogruppo presso l'Università di Vienna, afferma: "Proprio come il DNA antico ha rivoluzionato lo studio dei nostri antenati, ora sta iniziando a fare lo stesso per i cani e altri animali domestici. Studiare i nostri compagni animali aggiunge un altro livello alla nostra comprensione della storia umana".

Sebbene questo studio fornisca nuove importanti informazioni sulla storia primitiva delle popolazioni di cani e sulle loro relazioni con gli esseri umani e tra di loro, rimangono ancora molte domande. In particolare, i team di scienziati stanno ancora cercando di scoprire dove e in quale contesto culturale umano i cani sono stati addomesticati per la prima volta.
Quel che è certo, è che la presenza di cani domestici già selezionati in ceppi differenti in un'era così lontana da noi dimostra ancora una volta che le diverse funzioni cui erano destinati questi cani primordiali erano di vitale importanza per la sopravvivenza dalla nostra specie.
Il cane accanto all'uomo descrive sin dai tempi più lontani una storia di amicizia e lealtà reciproca.

Renata Fossati

Il Cane da Montagna ed i Cani da Pastore dei Pirenei

Foto F. Carnejac

Tre razze ed un solo destino

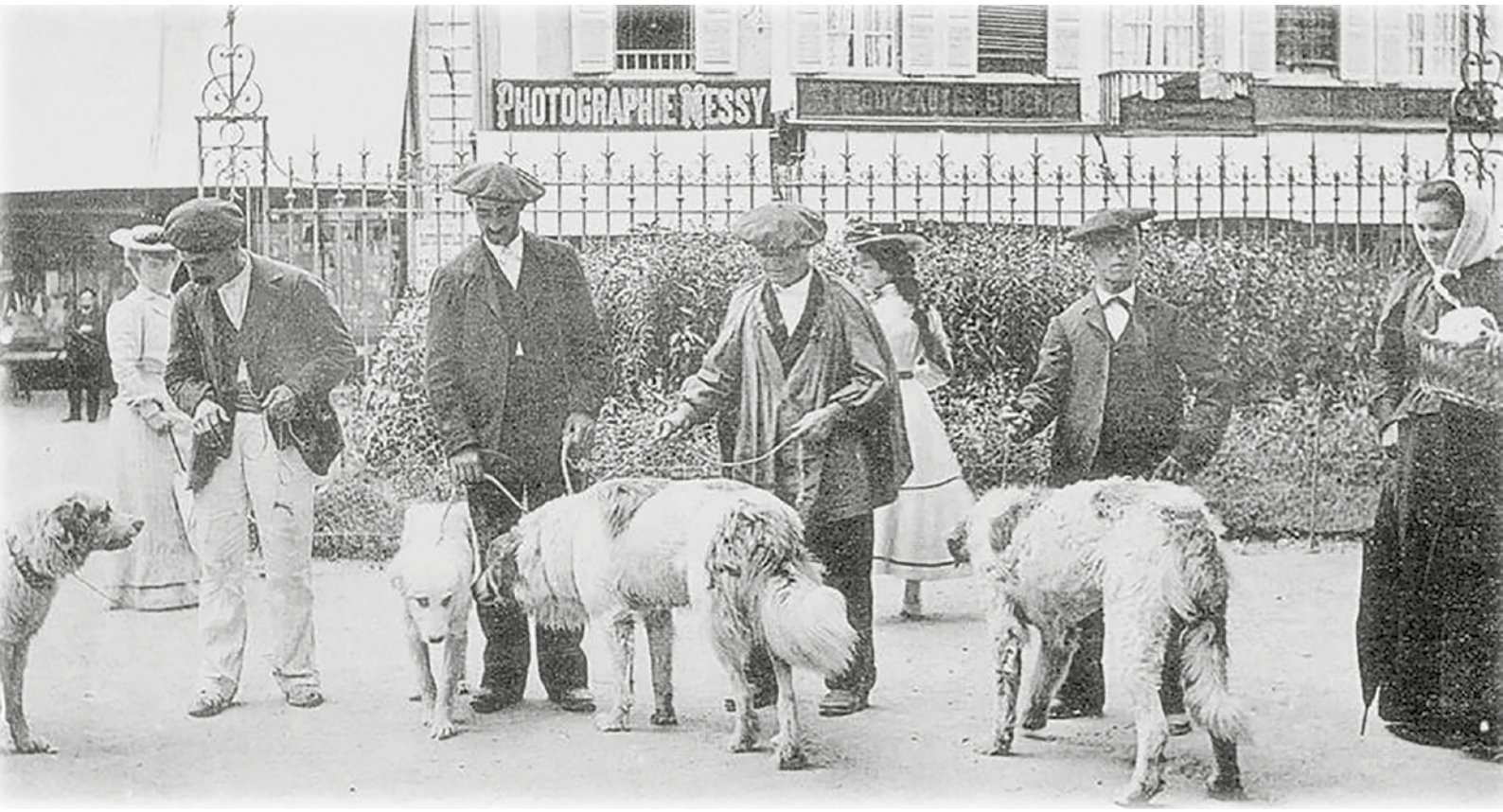
La suggestiva e leggendaria origine e la realtà di magnifici guardiani delle greggi in un ambiente semiselvaggio.
La loro vita ancor oggi come un tempo pare una pagina di storia sopravvissuta

Il Cane da Montagna dei Pirenei ed i Cani da pastori dei Pirenei (a Pelo Lungo e a Faccia Rasa) sono razze assai diverse dal punto di vista morfologico ed attitudinale eppure lavorano insieme, nella stessa realtà rurale. Per comprendere meglio la loro essenza, bisogna necessariamente calarsi nel contesto di origine di questi straordinari cani.

Ad ovest dell'Europa, la catena montuosa dei Pirenei funge da confine nei suoi 450 km tra Francia e Spagna. Questa separazione tra i due Stati è solo apparentemente banale, forse perché si pone come barriera naturale da sempre esistita a memoria d'uomo, ma le leggende, le credenze e la storia veramente accaduta, arricchiscono questo territorio e queste valli così belle di grande fascino.

Secondo una leggenda popolare, all'inizio del tempo terreno, il Buon Dio creò un mondo liscio e piatto, come il palmo della mano. Troppo monotono per essere la Sua creatura, così decise di rendere la Terra più vivace e varia; riempì un sacco di sassi, se lo mise in spalle e si mise in cammino per esplorare questo nuovo mondo appena creato. Ogni volta che si stancava della pianura, tirava fuori dal sacco una pietra e la gettava a terra, e quando il sasso si fermava esso cominciava a crescere, a crescere, finché diventava una montagna. Quando passò nel luogo dove sono i Pirenei, il Suo sacco si ruppe e, mentre camminava, i sassi che caddero diventarono una lunga fila di rocce, che crebbero fino a diventare montagne molto. alte, distese a formare una catena che dal Mediterraneo va fino all'Atlantico.

Al di là di questa credenza popolare che potremmo rac-



contare ai nostri bimbi per la buonanotte, la catena dei Pirenei è effettivamente ricca di vette tanto belle, quanto alte. Tra versante francese e spagnolo, si contano una cinquantina di cime oltre i 3000 mt s.l.m. ed una ventina che rasentano quell'altezza. L'origine del toponimo non è certa, ma potrebbe avere una derivazione greca, cioè peiro, infilzare, alludendo proprio alle alte cime dei Pirenei che "infilzerebbero il cielo".

Foto G. Massimello

Un'altra ipotesi legata alla mitologia greca, è quella per la quale Pirene scappò spaventata sulle montagne dopo aver partorito e fu sbranata dagli animali selvatici. Il suo amante Eracle, triste per questa tragedia, la seppellì su quei monti, che chiamò, appunto, Pirenei per onorarne il ricordo.

Al di là delle narrazioni etimologiche, o delle leggende o dei miti che ruotano intorno alla toponimia di queste montagne, rimane l'oggettivo fascino della storia comune che qui persone ed animali hanno vissuto e ancora vivono. È soprattutto nel versante francese, più umido e meno caldo di quello spagnolo (a causa delle perturbazioni atlantiche provenienti da Ovest e Nord-Ovest che trovano un grande ostacolo in queste alte mura granitiche e gneissiche), che nei secoli sono state allevate le razze di cui si parla in questo scritto. In particolare, è la Regione del Labédan (compresa in quello che attualmente è denominato Dipartimento degli Alti Pirenei) che è considerata la terra di origine dei Cani dei Pirenei (Montagna e Pastori). Bisogna immaginare che nei secoli passati, le valli comprese in questo territorio erano quasi entità a sé stanti, non c'era cioè un grande transito di merci, animali e persone, se non a fondo valle. Poche quindi le occasioni di comunicare e di commerciare, tranne negli agglomerati urbani punto di convergenza tra le diverse valli (es. Argelès-Gazost, Bagnéres de Bigorre, Lourdes, Foix e pochi altri).

Foto F. Carnejac

Come noto, la presenza di una popolazione animale (nella fattispecie canina) in un determinato territorio ed il suo isolamento (dovuto nel nostro caso alla situazione geografica delle valli), conducono ad una inevitabile consanguineità tra i soggetti di quella popolazione, omogeneizzando per questo le loro caratteristiche somatiche ed attitudinali. Un esempio è dato proprio dalla descrizione di sottotipi di Pastore dei Pirenei (es. d'Arbazzie, di Bagneres, ecc. assimilabili alla stessa razza; molto simili cioè tra loro, ma con piccole differenze che fanno riferimento alla loro autoctonia di valle o di microterritorio.

In inverno le cime delle montagne pirenee sono imbiancate: il paesaggio è apparentemente statico, ma dalla primavera fino all'autunno gli animali ed i fiori si risvegliano e lo scampanellio delle pecore che pascolano avidamente l'erba rende tutto più vivo. Ogni anno, nella bella stagione, le greggi, le mandrie ed i cani salgono in tappe diverse verso l'alta montagna: è la transumanza, così radicata nel tessuto e nella storia pastorale dei Pirenei, che sposta la vita del montanaro e dei suoi animali dalle zone di pianura o di collina verso luoghi più freschi e verso pascoli più succulenti dove si producono del buon latte e dei formaggi caratteristici.

In autunno avanzato poi, ritorno dagli alpeggi è festa per quelli che hanno vissuto mesi lontani dalla loro casa e per quelli che invece ci sono rimasti.

I pastori montanari che abitano questa regione sono giustamente orgogliosi delle proprie radici e la loro fatica è ricambiata dal vivere in un ambiente rude, ma vero.

In un contesto agricolo di montagna, frugale, tradizionalmente povero, sappiamo che tutto quello che non è indispensabile è superfluo. Lo è per le persone che abitano quelle realtà montane, ma lo è anche per i loro animali, cani compresi. Così il Cane da Montagna dei Pirenei ed i Cani da pastore dei Pirenei sono stati allevati per secoli in modo spartano, trovando sussistenza nel poco: latticello, zuppa di latte, patate, scarti di macellazione, animali morti. La selezione è stata legata prevalentemente alla loro utilità: il Montagna doveva proteggere gli animali zootecnici (pecore prevalentemente) dagli attacchi dei predatori (lupo, orso, persone malintenzionate) e i Pastori dovevano condurre le greggi su terreni di montagna, erbosi e rocciosi, che arrivano fino alle nevi perenni (in genere circa fin verso i 2800 mt di altitudine).

Solo comprendendo questo contesto e la complementarietà dei ruoli assegnati, si può comprendere che questi cani non devono assolutamente mai perdere le caratteristiche iniziali. I loro standard di razza non sono evolutivi, sono conservativi!

Per fare questo duro lavoro, questi cani devono avere una tempra non risibile, esigibile e dimostrabile in qualsiasi situazione metereologica, termica, per molte ore al giorno o di notte. La loro costruzione, il loro carattere, la loro rusticità, la loro forza (seppur espressa in ruoli e modi diversi), indicano il perfetto adattamento allo scopo ed al territorio.
Le razze delle quali si parla in questo articolo sono evidentemente diverse, ma complementari!

CANE DA MONTAGNA DEI PIRENEI

Come scritto dianzi, il Cane da Montagna dei Pirenei è stato selezionato ed impiegato nella difesa degli animali zootecnici, prevalentemente ovini. Il Montagna è stato ed è il necessario collaboratore del montanaro: è forte e pieno di iniziativa, custodisce efficacemente il patrimonio zootecnico dagli intrusi, siano essi animali (lupi, orsi) o persone malintenzionate.
La prima mossa protettiva di questo cane è dissuasiva verso gli intrusi, si pone cioè tra essi e gli animali che deve difendere l'uso dell'enorme forza si manifesta solo quando la minacciosa presenza del "non invitato" oltrepassa il limite tollerato. È allora che termina la fase di avviso con abbaio (abbastanza lunga rispetto ad altre razze) ed esso esterna il terribile ringhio e la sua incredibile forza: sono quindi guai per chi ha osato! Il Montagna vorrebbe vivere possibilmente in pace, senza inutili o tragici conflitti, ma quando è troppo è troppo!
In pratica il Montagna utilizza le stesse armi del predatore che deve fronteggiare o combattere: attitudine fisica (corpulenza, resistenza, fiato, udito, buona visione notturna) e mentale (coraggio, freddezza, stabilità emotiva). Si tratta quindi di animali di taglia grande (i maschi raggiungono spesso gli 80 cm al garrese), molto forti, intelligenti, tendenzialmente indipendenti, riflessivi, orgogliosi, mai sudditi, ma piuttosto compagni di vita. Il lavoro è svolto soprattutto di notte, quando il pastore uomo ed i cani da conduzione si ritirano, anche se il pattugliamento e la

Foto F. Carnejac

marcatura del territorio sono effettuati anche di giorno. D'altronde questo cane da guardiania deve saper fare il suo lavoro sempre, deve saper lavorare in montagna come in pianura, all'esterno come all'interno, in tutte le stagioni dell'anno.

ISTINTIVO E OTTIMO GUARDIANO

Il Cane da Montagna dei Pirenei non necessita di addestramento, fa istintivamente e spontaneamente l'ottimo lavoro di guardiano. Fortunatamente è ancora un cane che ha conservato (e deve conservare!) un buon "istinto professionale" ed una buona rusticità; la corretta obbedienza ai comandi è quella di base, nient'altro. Se il cucciolo non nasce in mezzo alle pecore, è opportuno che sia introdotto nel gregge non oltre i due mesi età, in modo che la sua socialità sia indirizzata su questi animali che difenderà per tutta la vita e a costo della vita. In questo ruolo lo si può rendere invincibile mettendogli al collo un collare di ferro battuto con le punte rivolte verso l'esterno ("coulis a puntas"), così da ferire l'aggressore che cerchi di azzannarlo alla gola.
Noi conosciamo il Cane dei Pirenei perché per lo più lo incontriamo bello, spettacolare e maestoso nel circuito delle esposizioni di bellezza, dove per gli esemplari esposti viene fatta una valutazione morfologica di rispondenza allo standard. In queste occasioni è possibile osservare come il binomio cane-proprietario abbia un legame forte, basato sulla meravigliosa amicizia che il Montagna può dare. Nella quasi totalità, i cani esposti non sono soggetti che lavorano come cani da guardiania.
Tuttavia, il nostro è ancora ben utilizzato nel suo Paese di origine (soprattutto Pirenei francesi e Parco del Mercantour) dove la transumanza è presente e... i grandi carnivori pure.
Anche in Italia, nell'arco alpino occidentale, troviamo diversi esemplari impiegati per la protezione. I pastori sono in genere molto contenti dei cani di questa razza, perché, si sottolinea, sono molto rustici, sono fortemente e spontaneamente dissuasivi verso gli estranei, senza però causare guai nei confronti dei turisti incuriositi dalla loro presenza e da quella delle pecore.

AMMIRATO DALLA NOBILTÀ

Il Cane da Montagna dei Pirenei, a differenza dei cani pastori, fu valorizzato già nel secolo XIV dal Conte Gastone III di Foix e di Bearn, detto Phébus, il quale era grande appassionato di animali, cacciatore, ma anche possessore di alcuni castelli, nei quali pose a guardia proprio i

Montagna dei Pirenei Nel suo scritto (1387-1389) "Livre de chasse" ne fa menzione. Questo nobile eclettico, intraprendente, geniale, si occupò anche dello studio delle malattie dei cani della sua muta, e in qualche miniatura è possibile riconoscere dei Montagna. È soprattutto nel XVIII secolo però che questo cane divenne quasi una dimostrazione di status sociale presso le corti nobiliari, a partire da Carlo VI, proprio per le sue qualità estetiche e perché eccellente guardiano.
Per un certo periodo, grazie alla fama attribuitagli, venne ricercato con frequenza dagli acquirenti nei mercati delle cittadine pirenee di fondo valle (tutti i giorni a Lourdes e la domenica a Cauterets), dove i montanari, resosi conto della possibilità di arrotondare il loro magro bilancio famigliare, portavano cuccioli, cuccioloni ed adulti vendendoli per pochi franchi. Come ben è noto, la pubblicità diffusa di una razza (ai giorni nostri attraverso film, filmati, foto, ecc) è la fine della qualità di quella razza, perché la quantità dei cuccioli (leggi denaro) prevale sulla qualità. Triste, ma è così.
La diminuzione di grandi carnivori predatori, dovuti allo sterminio del lupo soprattutto nel versante francese in quanto ritenuto nocivo ed al prelievo degli orsacchiotti (dopo l'uccisione della madre) ad opera dei numerosi "Montreurs d'ours" che esibivano i poveri animali anche in terra straniera pur di trarne una risorsa, pian piano diminuì la necessità di avere un Montagna a difesa delle greggi, visto che il pericolo era ridimensionato e poi in seguito cessato. Dalla metà dell'800 e circa fino alla fine della Prima Guerra Mondiale il nostro Patou (termine in patois per indicare un cane di grande dimensione, il Montagna appunto) non visse molti momenti di gloria.

IL RITORNO DEI PREDATORI

In epoca più recente, la reintroduzione nel 1996 dell'orso (accesamente contestata dai montanari locali) nei Pirenei Centrali francesi ha dato vita ad una popolazione attualmente stimata in 52 esemplari; sono però animali di origine slovena e non più pirenea (l'ultima orsa autoctona a nome Cannelle fu abbattuta nel 2004). Oltre a ciò, lo strabiliante ritorno nei Pirenei francesi del lupo (geneticamente canis lupus italicus) nel 2004, ospite stabile ormai nella parte orientale e in quella centrale della catena, ha convinto i montanari della necessità di possedere nuovamente l'eccellente Cane da Montagna dei Pirenei a difesa dei propri animali. In realtà nelle montagne pirenee il Patou è sempre stato presente nel secolo scorso, semplicemente ora è numericamente più presente per le ragioni sopra indicate. C'è ancora bisogno di lui!

Chi ama questa razza è convinto assertore che non è un cane da appartamento, sta sicuramente meglio all'aperto! Al di là del suo benessere individuale (sempre fondamentale, nel suo caso, come in quello di tutti i cani e tutti gli animali!), un cane di questa mole, con un pelo così folto ed una sua esigenza di spazio, può indubbiamente causare problemi in un ambiente chiuso. Il rischio è che questi cani non più tollerati dalla famiglia vengano poi ceduti ad altre persone che abbiano uno spazio esterno (un cane non è un oggetto che si sposta a piacimento nostro, un cane è per sempre!) o che vengano messi in un canile in attesa di adozione. Triste destino per il "signore delle montagne"...
Il Cane da Montagna dei Pirenei non è solo un cane grande, ma un grande, grandissimo cane.

Fine 1ª parte

Guido Massimello
Presidente del Club Amatori Cani dei Pirenei

Le molte doti di una razza unanimemente apprezzata

Il Korthals dei sette patriarchi

Il nome ricorda il primo selezionatore, un geniale olandese che ebbe altrettanto validi collaboratori in Francia, Germania ed in altre nazioni. Come valorizzare le molte qualità non solo venatorie

Il Griffone Korthals, frutto della passione, della competenza e da un'intuizione geniale, affonda le sue origini nella contesa della sua paternità. C'è una frase che lo accompagna: "una razza creata da un cittadino olandese, residente in Germania e che, nella prima metà del '900, venne considerata francese"; mai razza canina, a prescindere dalle dispute geografiche e storiche come in questo caso, è stata identificata con un unico individuo, Edward Korthals. Figlio di un armatore di Amsterdam, fin da giovanissimo fu divorato da un'unica passione, la caccia, in particolar modo quella con il cane da ferma.

Edward Korthals (definito un maestro dell'allevamento!) iniziò la sua opera di selezione, dapprima in Olanda, Paese natio, e successivamente in Germania nel Granducato di Hesse.
Qui, a Bibesheim, sovraintendente del canile del principe Alberto di Solms Brundefeld, iniziò con quelli che furono definiti i "7 patriarchi", acquistati in Francia, Belgio ed Olanda che rispondevano ai nomi di: Hector e Mouche di tipo Barbet; Juno, una Bracca a pelo corto di quasi certa origine spagnola; Satan un Griffone tipo Barbet nero a macchie bianche; Banco, Griffone grigio acciaio; Janus probabilmente tipo Langhaar e Donna, una cagna marrone chiaro, con doti venatorie fuori dal comune che fonti importanti annoverano come Spinona italiana, mentre altre come Griffone, ai quali si aggiunse in seguito, pur in modo marginale, una fem-

mina di nome Vesta tipo Boulet.
Nella prima selezione si cercò tutta la rusticità possibile, patrimonio dello spinoso Barbet; si privilegiò la taglia media, un'azione fluida e costante. Si operò sul senso del selvatico in ambienti misti, caratteristici di quella zona della Germania, offrendo ai cani la possibilità di affrontare tutte le situazioni e tutti i selvatici. La presenza di molta selvaggina da pelo influì decisamente nella formazione del patrimonio genetico di questa razza. La presenza di lepri, cervi, caprioli e cinghiali non era vista come un problema,

STANDARD DI LAVORO

(approvato il 10/06/1984 dal Comitato del Club Francese Griffon d'arret à poil dur-korthals)

- *L'andatura abituale del griffone è quella d'un galoppatore con leggero movimento altalenante, ma questo movimento non deve essere troppo accentuato;*
- *Il galoppo deve essere sostenuto e nella nota del "continentale";*
- *La cerca sarà estesa, appassionate ed intraprendente;*
- *Il portamento di testa deve essere all'incirca sulla linea del dorso. Ammesso un portamento leggermente al di sotto della stessa linea. Il lavoro sull'emanazione e la sua rimonta dovrà sempre svolgersi a testa alta.*

La ferma utile sarà così presa:

- *la testa, almeno sul prolungamento della linea dorsale;*
- *il corpo rigido e teso, collo ben allungato;*
- *gli arti saranno, il più sovente, leggermente flessi;*
- *la coda perfettamente rigida, nessun accenno di dimenio.*

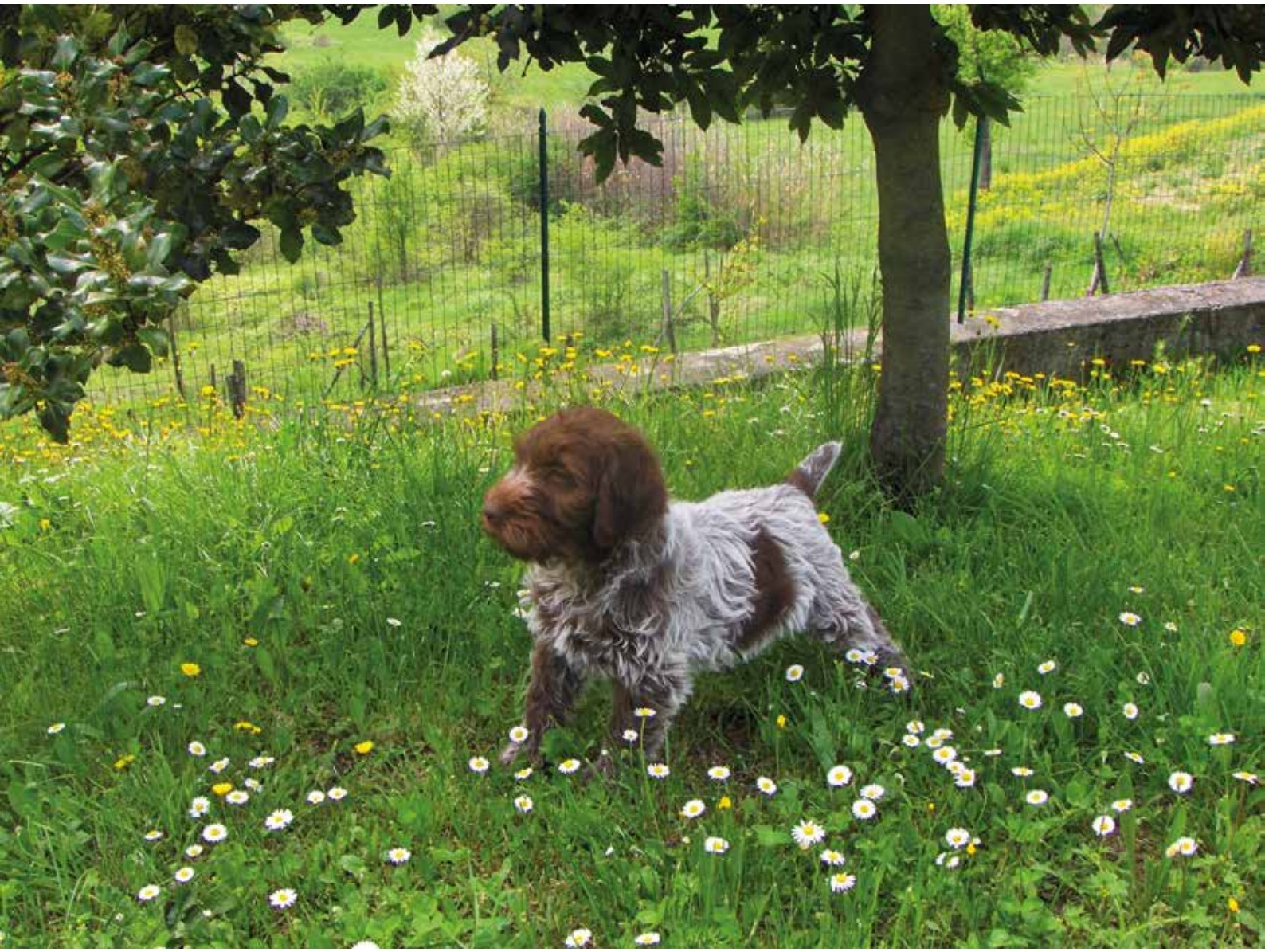
La guidata sarà sempre felina ed eseguita con determinazione ed avidità.

ma, nel più puro stile teutonico, come un'opportunità per creare un cane davvero polivalente. Tuttora, la passione per questi selvatici è molto radicata e forte in quasi tutte le linee di sangue. Il Griffone Korthals, è uno dei precursori del Drahthaar, con la differenza che mentre questo venne creato con l'intento dichiarato di fargli fare tutto, il Griffone fu selezionato per essere un eccellente cane da ferma con caratteristiche che potevano avvicinarsi ai cani inglesi, quindi meno estrema rispetto al teutonico.
Grazie alle sue conoscenze di genetica, in poco più di un decennio, dal 1873 al 1885, il suo lavoro, fu coronato dal riconoscimento, dai cinofili contemporanei, di una nuova razza, stabile dal punto di vista morfologico, caratteriale e con grande venaticità.

L'ufficialità seguì a solo due anni di distanza, il 17 novembre del 1887, quando venne redatto lo Standard del "Griffon Hunde Stammulung", che solo dal 1951 porterà il nome del suo creatore, mentre dopo altri due anni, dal 1889, abbiamo la redazione del Libro genealogico di razza.
Fu così che Eduard Karel Korthals, grazie anche alla collaborazione di altri ottimi allevatori e amici, per altro suoi discepoli, quali il Barone di Gingins e il dresseur Warre in Svizzera, Leliman in Olanda e Prudhommeaux in Francia, ottenne, in poco più di un quindicennio, un cane da ferma in grado di competere ad armi pari con le razze inglesi, così di moda, all'epoca, da lasciare ben poco spazio ad altri soggetti.

"UN BONNE A TOUTE FAIRE"

La definizione di "une bonne a toute faire", con cui i cacciatori sono soliti definire il loro adorato cane Korthals, si cala a pennello su quest'energico e volenteroso baffuto.



dalla fisionomia burbera e dalla costruzione forte.
Cane da ferma poliedrico (da non dimenticare), dal naso pregevole, in grado di adattarsi alla selvaggina, ai terreni e ai climi più disparati. Forte del suo fitto ed ispido pelo ed eccellente nuotatore, non esita, nella caccia in palude, a gettarsi in acque gelide.

Si muove abilmente nei boschi per trovare fagiani e beccacce, fermandoli solidamente per dar modo al cacciatore di avvicinarsi e ridurre al minimo gli ostacoli per il tiro, stessa cosa in pianura e in montagna quando caccia starne e quaglie, forcelli e cotorne.
L'andatura che sostiene è un galoppo morbido (glissant), sostenuto, con leggero movimento altalenante non troppo accentuato, non rapido come gli inglesi ma efficace, teso a coprire, in maniera sempre ragionata, come un continentale sa e deve fare, spazi molto vasti in tempi brevi.
La cerca è ampia e diligente, non lasciando mai al suo passaggio spazi inesplorati. Quando cerca mantiene la testa generalmente allineata con il tronco, certamente sempre in relazione all'altezza della vegetazione e al variare del vento. La guidata appare quasi felina, prudente ma decisa e sempre a testa alta.
La ferma si può presentare con leggera flessione sugli arti (unico continentale per il quale lo standard accetta questa posizione), il collo ben allungato la coda assolutamente rigida. Le fasi di guidata saranno repentine e caute al tempo stesso.

Il recupero e il riporto sono per il Korthals un istinto innato già evidente nel cucciolo, istinto che

TAGLIA

Altezza al garrese:
Maschi: da 55 cm. fino a 60 cm. circa
Femmine: da 50 cm. fino a 55 cm. circa

lo spinge a entrare in acque gelide e in roveti impenetrabili senza paure o tentennamenti.
Agli occhi del neofita o del non addetto ai lavori il Griffone Korthals può sembrare simile al Drahthaar o allo Spinone, ma particolari caratteristiche lo differenziano dal punto di vista morfologico: anzitutto la testa! Solaro descrisse questa parte del corpo del Griffone come un "mattone", cioè un parallelepipedo. Assi cranio-muso e fasce laterali assolutamente parallele a dare per l'appunto l'impressione del mattone, rapporti cranio-muso identici, con orecchie di forma triangolare, piatte all'inserzione e attaccate sopra la linea degli occhi. Barba, baffi e sopracciglia, le famose "difese" bene evidenti, decisamente più "imponenti" rispetto alle altre due razze.
Il corpo è più lungo rispetto all'altezza, iscritto, cioè, nel rettangolo. Ed anche in questo caso è l'unico continentale con questa caratteristica.

IL LAVORO DEL CLUB

Il Club che tutela la razza ha riscontrato alcune possibili problematiche nell'allevamento a cui, considerato l'esiguo numero dei soggetti mandati in riproduzione in Italia, bisogna prestare particolate attenzione.

- Costruzione nel quadrato anziché nel rettangolo: è ben specificato nello standard di razza che la lunghezza del tronco misurata dall'articolazione scapolo-omerale alla tuberosità ischiatica deve essere nettamente superiore all'altezza al garrese.
- Tessitura del pelo: il pelo deve essere duro, ricordare le setole del cinghiale, mai riccioluto o lanoso, con abbondante sottopelo. Queste caratteristiche sono funzionali in quanto al pelo duro non si attaccano erbacce e lappole facendo del Griffone Korthals un cane che necessita di una toelettatura minima.
- Colori ammessi: qui è necessario un discorso più lungo.
  Grigio acciaio: è dato da una miscela di peli maroni e bianchi in proporzioni diverse con predominanza dei peli bianchi da cui deriva l'effetto grigio acciaio. Possono essere presenti macchie marroni più o meno estese e più o meno numerose.
  Roano marrone: è dato da una miscela di peli bianchi e maroni in cui prevalgono i peli marroni rispetto a quelli bianchi.
  Ammessi anche i mantelli bianco e marrone in cui i peli bianchi sono separati da quelli marroni e bianco e arancio.
  Non è previsto dallo standard un mantello con focature, definito con diverse espressioni: tricolore, quattr'occhi, calzini gialli.
  Questa caratteristica è determinata geneticamente dall'allele ky/ky presente in omozigosi. Se presente nel genoma del soggetto su un singolo allele (eterozigosi KB/ky) il carattere non viene espresso ma viene trasmesso diventando un potenziale problema.

Amelia Scarafone ed Enrico Bixio

BEST IN SHOW RADUNO. Trofeo Antonio Morsiani
BOB SEM di Casa Cleo Allev. L. Landi. Prop. K. Van Gemert
BOS LA ZINZA DEL GRANAIO Allev. I. Vitone. Prop. I. Kaghofer

La festa del Lagotto Romagnolo

Quasi 300 concorrenti si sono confrontati in uno splendido scenario autunnale.
Rigore e attenzione massima alle disposizioni sanitarie.
La presenza del presidente Dino Muto a rimarcare la vicinanza di ENCI
e la dedizione del Club per una razza italiana che ha conquistato il mondo

Il tradizionale Raduno d'autunno del Club Italiano Lagotto abbinato alla Prova di cerca del tartufo nel corso degli anni ha acquisito una dimensione internazionale diventando l'appuntamento più importante dell'anno per il Lagotto Romagnolo.
L'edizione 2020 - Raduno e Prova si è svolta a Bagno di Romagna (FC) dal 16 al 18 ottobre a Bagno di Romagna (FC).
Dato il periodo delicato e consci delle difficoltà, abbiamo seguito alla lettera le indicazioni sanitarie di prevenzione e controllo per ottenere i nulla osta degli Enti Locali: Comune e ASL.
C'è stato un calo piuttosto contenuto rispetto alle altre edizioni: per quanto riguarda il Raduno 151 soggetti a catalogo, mentre per la Prova, numeri sono vicini al record assoluto con 133 iscritti; qualche assenza da Francia e Finlandia per ovvi motivi legati alla pandemia.
Con un po' di fortuna sui tempi, il grande senso di responsabilità dei partecipanti e un notevole impegno da parte degli organizzatori si è potuta in ogni caso svolgere la ma-

RADUNO GIUDICE GILBERTO GRANDI

Malgrado il terribile anno che stiamo vivendo, il tradizionale Raduno di ottobre con Prova di Lavoro del Club Italiano Lagotto è stato un successo incredibile e al di là di qualsiasi previsione.
I complimenti di tutti vanno al Presidente del CIL, Paolo Alessandrini, ed al Consiglio Direttivo. Tutte le norme igienico-sanitarie sono state applicate e fatte rispettare dagli amici della Protezione Civile che Paolo ha coinvolto in gran numero. Controlli continui, ma fatti con un sorriso, durante tutta la manifestazione, per evitare eventuali assembramenti e per ricordare di proteggere naso e bocca.
L'atmosfera, come è logico che fosse, non era così allegra come negli anni passati, ma comunque rilassata e piacevole. Molto toccante quando sul ring d'onore è stato consegnato, secondo tradizione, un ricordo ai rappresentanti delle nazioni presenti: ne ho contati dieci, Italia esclusa.
Altra bella tradizione, la presenza del Presidente ENCI Dino Muto, grande amico dei Lagotti.
Ho giudicato i maschi, Alessandro Zeppi le femmine.
Da tempo, ormai, non c'è molto da dire sulla qualità delle teste. Per lo meno in manifestazioni di questo livello, trovarne una che non sia eccellente è, per fortuna, cosa ardua. Come molto arduo, di conseguenza, è assegnare il Trofeo per la migliore assoluta.
Qualche problema lo si incontra nella costruzione. Se ormai da molti anni abbiamo sostanzialmente superato le groppe corte e/o troppo inclinate, sono ancora presenti gli angoli articolari anteriori e posteriori troppo chiusi per un Lagotto (rimando allo standard per verificare quelli corretti), la forma del torace non conforme a quanto richiede la descrizione ufficiale, quindi petto troppo largo, e arti non sufficientemente lunghi da terra al gomito (distanza che ricordo deve essere superiore a quella dal gomito al garrese). Corretti i mantelli e le toelettature senza eccessi, anche se ho trovato diversi occhi nascosti dal pelo.
Ho assegnato il BIS a Sem di Casa Cleo, allevato da Luciano Landi e di proprietà di Katrien van Gemert. Come curiosità, Luciano è il detentore della tessera numero uno del Club Italiano Lagotto, fondato nel 1988.

Il presidente Dino Muto all'apertura dei lavori ha avuto parole di elogio per gli organizzatori, portando il sostegno di ENCI a tutti i cinofili

RADUNO

TROFEO ANTONIO MORSIANI
Miglior Soggetto *BIS di Casa Cleo all. Landi L. prop. Van Gemert K*
TROFEO LUCIANO BERNABEI Miglior Testa
Gleska FOR REAL all. Backman C. prop. Kadnarova J
TROFEO MIGLIOR COSTRUZIONE E MOVIMENTO
Gleska MADE FOR ME all. e prop. Backman C.
TROFEO MIGLIOR MANTELLO
KARINA del Fatalbecco all. Poggini A. prop. Borseen L.
MIGLIOR COPPIA
BIG BABOL + ZIGULI' all. Colotti A. prop. Meloni V.
MIGLIOR GRUPPO
Gleska BONBEC + Gleska MADE FOR ME + Gleska STAY HUMBLE + Gleska HUMBLEGRAG all. Backman C.

Raduno. Veterani Maschi

nifestazione in tranquillità e sicurezza, seguendo alla lettera le ultime disposizioni emanate dal Governo e dalle Linee Guida predisposte dall'ENCI, mantenendo quindi un opportuno distanziamento tra le persone presenti, ovviamente tutte dotate degli obbligatori dispositivi di protezione individuale. Nei punti previsti erano disponibili materiali di sanificazione e tutte le norme di comporta-

Raduno. Trofeo Migliore Costruzione e Movimento

RADUNO GIUDICE ALESSANDRO ZEPPI

Ho avuto l'immenso piacere di giudicare il Raduno di Bagno di Romagna il 16-17 ottobre scorso, i Lagotti hanno un posto speciale nel mio cuore da anni. Questo è sempre stato il R aduno dove appassionati di questa meravigliosa razza, si confrontano da ogni parte del mondo. Quest'anno purtroppo con la pandemia il Raduno non ha potuto avere i soliti numeri, ma nonostante tutto sono stati presenti oltre 150 Lagotti da tutta Europa.
Ho avuto il piacere di giudicare le femmine. La classe che davvero mi ha stupito in positivo è stata l' Intermedia, con molti soggetti iscritti, con almeno 6 bellissime femmine che mi sono davvero piaciute. Ma anche in Classe Campioni e Giovani ho trovato soggetti molto belli. Una speciale nota di merito anche per la femmina in Veterani,in perfette condizioni a 10 anni, ancora molto bella e con un ottimo movimento.
Vorrei ringraziare il Club nella persona del Presidente Paolo Alessandrini e dei sui Consiglieri per il lavoro svolto magistralmente, in questo periodo buio della nostra vita per la pandemia. Ring come sempre bellissimi e spaziosi, location stupenda e organizzazione da fare invidia alle più blasonate esposizioni in Europa. È stata per me un esperienza meravigliosa. Inoltre grazie anche agli espositori ed ai miei Commissari di ring.
Il Lagotto gode di ottima salute con soggetti tipici che hanno l'istinto per il lavoro, la strada per il Club e gli allevatori è quella giusta: bravi!

Prova. Libera 1

Prova. Libera 2

Prova. Libera 3

PROVA

TROFEO QUINTINO TOSCHI COMBINATA RADUNO/PROVA

Gleska HUMBLEGRAG all. e prop. Backman C.

PROVA GIUDICE DOMENICO MILILLO

I giorni 16/17 e 18 ottobre il Raduno annuale del Club Italiano Lagotto anche quest'anno, sfidando la pandemia, ha avuto luogo a Bagno di Romagna. Grazie all'impegno del Club e di tutti i partecipanti si è svolto nel corretto e puntuale rispetto di tutte le norme previste.

Fino all'ultimo si pensava di rinviare ma così non è stato e grazie all'impegno e alla passione il Raduno, come ogni anno, è stato un grande successo con 285 cani iscritti, divisi fra Raduno e Prova di Lavoro.

La Prova di Lavoro di tipo "A" (su tartufaia naturale) che riguardava il Tuber Magnatum Pico (tartufo bianco) ha avuto luogo il 18 ottobre sempre nel Comune di Bagno di Romagna in località Lago Pontini.

Il tempo soleggiato ci ha voluto premiare per l'intera giornata.

Erano 133 i cani iscritti fra Libera e Giovani oltre ad una sezione non competitiva utile a chi si avvicinava per la prima volta alla cerca del tartufo, che è stata molto apprezzata.

Ho giudicato una batteria in Classe Libera e per la prima volta sono stato davvero soddisfatto per il numero di soggetti tipici e corretti che mi sono stati presentati.

Non sono abituato a rilasciare qualifiche di Eccellente se il cane non rispecchia ai massimi livelli le caratteristiche peculiari e proprie del Lagotto Romagnolo, ma questa volta con immenso piacere ho visto molti cani da Eccellente.

Il movimento al trotto brioso, un ottimo collegamento con il conduttore, una presa della forata con brillante movimento di coda che dimostra la grinta e la passione nella cerca, mi hanno fatto capire che siamo sulla strada giusta. I nostri allevatori hanno capito che non abbiamo un cane da tartufi ma "un Lagotto" e come tale deve esprimersi sul terreno, con il piacere, con il brio e la passione che lo rendono diverso e unico per la cerca del tartufo.

Nel ringraziare il Club per il continuo impegno profuso non posso non ringraziare e congratularmi con Giudici e partecipanti che hanno dato ancora una volta dimostrazione che la passione vince su tutto.

Agli allevatori dico che quello che ho visto e giudicato quest'anno rappresenta un ottimo livello raggiunto e li invito a perseverare su questa strada per una selezione sempre più aderente allo standard.

Prova. Libera 4

Prova. Libera 5

Prova. Libera 6

mento erano richiamate dalla opportuna cartellonistica.
Tutti i presenti, nessuno escluso, hanno dovuto consegnare all'ingresso un modulo di auto certificazione il cui deposito veniva vidimato da un braccialetto di colore diverso per ogni giornata della manifestazione.

Il Raduno si è svolto venerdì 16 e sabato 17 ottobre presso il Centro Turistico Valbonella che ci ospita già da diversi anni. Il luogo è perfetto per una simile manifestazione sia a livello logistico e di accoglienza e sia come aree disponibili che permettono lo svolgimento all'aperto, in un ampio spazio con ring di grandi dimensioni e ben distanziati, senza assembramenti, anche nella giornata di sabato che ha visto il maggior afflusso di concorrenti.
Sicuramente di grande aiuto l'impegno di una dozzina di operatori della Protezione Civile in parte membri della Associazione Volontari Alto Savio ed in parte radioamatori appartenenti alle sezioni di Bologna e Faenza della Associazione Radioamatori Italiana che hanno collaborato in modo perfetto a gestire l'arrivo e la permanenza di tutti i partecipanti. A loro il nostro sentito ringraziamento per l'efficienza e la professionalità dimostrata.

Gli Esperti Giudici Gilberto Grandi per i maschi e Alessandro Zeppi per le femmine hanno potuto esaminare nelle due giornate una rappresentanza qualitativamente molto elevata dei Lagotti presenti in Italia e di quelli presenti in diversi Paesi europei, confermando l'alto livello tecnico della manifestazione.
Un particolare ringraziamento deve essere rivolto al Presidente dell'ENCI Dino Muto che anche

Prova. Giovani 1

Prova. Giovani 2

Prova. Giovani 3

Prova. Giovani 4

Trofeo Quintino Toschi Combinata. GLESKA HUMBLEGRAG. Allev. e prop. C. Backman

PROVA GIUDICE ALVARO MANTOVANI

Mi sembra doveroso un plauso al Presidente e ai Consiglieri del CIL oltre a tanti altri collaboratori, che con grande competenza e passione, hanno realizzato una attività del tutto particolare in funzione delle numerose e problematiche disposizioni relative alla pandemia
Mi è stata assegnata una batteria di giovani (15 turni), che ho giudicato in terreni del tutto apprezzabili.
Ho riscontrato prestazioni importanti anche in relazione all'età dei soggetti che hanno mostrato qualità assolutamente positive e degne di nota.
È ovvio che la selezione zootecnica effettuata nei giudizi ed il lavoro e la competenza degli allevatori, hanno prodotto risultati eccellenti.
Sono certo che il CIL è nelle condizioni di un futuro pieno di soddisfazioni.

quest'anno ci ha onorato con la sua presenza. I colloqui intercorsi con lui nei giorni precedenti questo evento sono stati sicuramente di stimolo per portare a termine tutto nel modo migliore, superando ogni difficoltà incontrata.
La nostra gratitudine deve andare anche al Delegato dell'ENCI Roberta Giulini che, assieme ai Commissari di Ring, si ò adoperata affinché ogni cosa si svolgesse nel migliore dei modi.

Per la Prova di Lavoro del 18 ottobre è stato scelto come luogo di svolgimento, consono sia per quanto riguarda le caratteristiche dei terreni sia per quanto concerne la loro estensione e fruibilità, l'azienda agro-forestale "Vado-Campietro". Situata nello spettacolare scenario delle colline della alta Valle Savio nei pressi del Lago Pontini, a poca distanza dal luogo in cui si era svolto il Raduno, questa magnifica azienda di oltre 250 ettari comprende la più ampia tartufaia controllata presente in provincia di Forlì-Cesena.
Il proprietario Pino Valgiusti, il quale oltre che tartufaio da generazioni è anche appassionato lagottista e nostro socio, da anni ci ha sempre amichevolmente accolto al di sopra di ogni nostra possibile immaginazione, mettendosi a nostra piena disposizione.

Raduno. Lavoro Femmine

Raduno. Libera Femmine

Raduno. Libera Maschi

Raduno. Intermedia Femmine

Raduno. Intermedia Maschi

Raduno. Miglior Gruppo

Raduno. Campioni Femmine

Raduno. Campioni Maschi

Raduno. Cuccioli Maschi

Raduno. Miglior Coppia

Raduno. Giovani Femmine

Raduno. Giovani Maschi

Raduno. Juniores Femmine

Anche questa volta ha nuovamente sopportato un vero "assalto" determinato dalla presenza dei 133 soggetti iscritti. Questi cani sia italiani che stranieri, rappresentano un numero sicuramente importante, vicino al record di presenze dell'anno scorso, soprattutto in considera-

Raduno. Juniores Maschi

Raduno. Lavoro Maschi

zione della particolare situazione in cui siamo stati costretti ad operare quest'anno causa pandemia.

I soggetti presenti erano suddivisi in dieci batterie, sei per la Classe Libera e quattro per i Giovani.

Raduno. Cuccioli Femmine

Gli Esperti Giudici per la Libera erano Carmine Bianchini, Franco Castelletti, Serafino Marangoni, Carmine Marinelli, Domenico Milillo e Christian Pandini; mentre per i Giovani erano presenti Lorenzo Ciacci, Alvaro Mantovani, Gianni Orlandi e Alessandro Poggini.
Tutti hanno avuto modo di verificare in modo ottimale i soggetti presentati sia per la elevata tecnicità dei terreni sia per la corretta dimensione dei campi a disposizione.
Tutto si è svolto al meglio grazie al comportamento di tutti i convenuti e questo ci ha consentito di trascorrere le tre giornate in serenità e soprattutto in sicurezza dal punto di vista sanitario.

Mi auguro che questa manifestazione svolta con la maschera protettiva sul viso possa diventare al più presto solo un lontano ricordo e che tutto, cinofilia compresa, possa riprendere nel pieno della usuale normalità. Spero quindi che potremo assaporare nuovamente e quanto prima il calore di un forte abbraccio tra tutti noi.
Un grazie a tutti per esserci stati ed avere condiviso queste giornate.

Paolo Alessandrini

(Le classifiche complete nella rubrica Club a pag. 62)

Raduno. Veterani Femmine

Raduno. Trofeo Luciano Bernabei. Miglior Testa

Raduno. Trofeo Miglior Mantello

Alleati e compagni di vita

Mamma premurosa dallo sguardo dolcissimo questa Cavalier King Charles Spaniel esprime al meglio il meraviglioso carattere di questa razza amata da tutti. Foto Gisella Maraschio.
Foto Gallery

I cani tra curiosità e scienza

Amici, complici, consolatori, sportivi, guardiani… o dormiglioni, comunque sia: insostituibili nel viaggio attraverso la nostra esistenza

Al mondo non esiste un'altra specie che abbia così tante varietà come il cane. Le sue sfaccettature dovute alla taglia, al mantello, alla forma delle orecchie o della coda lo rendono unico, affascinante, misterioso e sempre posto all'attenzione di scienziati di tutto il mondo che tentano di scoprire i suoi segreti. Nel frattempo, gli dedicano ricerche di ogni tipo, come la carrellata di notizie e piccole curiosità che andiamo a raccontare.

L'ETÀ DEI CANI

L'idea che i cani invecchino sette anni per ogni anno umano è un mito, hanno affermato gli scienziati. I ricercatori dell'Università della California hanno dichiarato di aver scoperto che i cani di due anni sono di "mezza età", aggiungendo, per fortuna, che tendono ad invecchiare più lentamente degli umani negli anni successivi.

Il principe dei molossoidi, tranquillo e guardiano incorruttibile, amico dei bambini il Mastiff conserva inalterata la sua imponente bellezza e armonia. Foto Claudia Lippi.
Foto Gallery

Secondo la ricerca, intorno ai tre anni, i cani sono più vicini all'età di un essere umano di 50 anni e, più avanti, un Labrador di 10 anni è paragonabile ad un umano che di anni ne ha 68.

ADOLESCENTI RIBELLI

Gli esseri umani non sono i soli ad attraversare le montagne russe emotive della pubertà. Gli scienziati britannici hanno scoperto che i cani subiscono una fase simile durante l'adolescenza, a circa otto mesi di età.
Avvertono che la pubertà può essere un momento vulnerabile per i cani, soprattutto se vengono comparati i passaggi educativi prima e dopo la fase adolescenziale.
Il team della dottoressa Lucy Asher ha analizzato quanto erano obbedienti i cani prima dell'adolescenza, quando avevano circa cinque mesi e durante l'adolescenza, quando avevano raggiunto gli otto mesi. I ricercatori hanno esaminato l'"addestrabilità" dei cani, utilizzando un questionario per valutare se erano in grado di seguire i comandi.

La Asher suggerisce di non demoralizzarsi quando il cucciolone mostra stanchezza o non risponde ai comandi, hanno infatti scoperto che i cani durante la fase adolescenziale erano più difficili da addestrare, soprattutto per quei soggetti insicuri che avevano un scarsa relazione di fiducia con i loro proprietari. Gli esperti hanno anche potuto rilevare che le femmine avevano maggiori probabilità di raggiungere presto la pubertà se avevano attaccamenti insicuri, caratterizzati da livelli più elevati di attenzione e ansia da separazione verso i loro proprietari.
La Asher, ha dichiarato: "È molto importante che i proprietari non puniscano i loro cani per disobbedienza o inizino a staccarsi da loro emotivamente in questo momento. Ciò potrebbe peggiorare qualsiasi comportamento problematico, come accade negli adolescenti umani".

PAROLE COMPRESE

Uno studio svolto presso la Emory University (Georgia-USA) ha scoperto che i cani hanno una conoscenza di base delle parole, sono in grado di distinguere le parole che già hanno imparato rispetto a quelle che non conoscono, e sono ansiosi di cercare di capire cosa viene loro detto.
Attraverso la risonanza, gli studiosi hanno rilevato che c'era più attivazione nelle regioni uditive del cervello dei cani quando hanno reagito alle parole sconosciute , suggerendo di aver percepito che i loro proprietari volevano che capissero quello che stavano dicendo loro, e stavano provando a farlo.

IL TIMBORO DI VOCE

Una ricerca dell'Università del Sussex mostra che il migliore amico dell'uomo è in grado di identificare una parola conosciuta o sconosciuta, anche quando a pronunciarla è una persona estranea.

Antichi, di nobili origini i danesi Broholmer hanno ritrovato un posto d'eccellenza nel cuore dei cinofili che ammirano la loro bellezza e la calma che li contraddistingue. Foto Vanda Baldaccini.
Foto Gallery

Per farlo, hanno filmato la reazione dei cani quando hanno sentito le registrazioni di uomini e donne che pronunciavano una serie di brevi parole che suonavano simili tra loro, pronunciate da diversi oratori o lo stesso oratore che pronunciava parole diverse.
Secondo lo studio pubblicato su Biology Letters, sono stati in grado di ascoltare persone diverse che dicevano la stessa parola e riconoscerla, ignorando le differenze tra i parlanti.
I cani hanno anche discriminato tra persone sconosciute dal solo suono della loro voce.

IMPARANO OSSERVANDO

Uno studio pubblicato su Frontiers in Psychology suggerisce che i cani randagi adulti non addestrati possono capire alcuni gesti umani.
Gli scienziati volevano capire se la capacità dei cani di eseguire i comandi para verbali è innata o appresa esclusivamente attraverso l'addestramento.
Lo studio ha mostrato che circa l'80% dei cani partecipanti ha seguito con successo i gesti indicati dall'umano, indicando una posizione specifica, nonostante non abbiano mai ricevuto un addestramento precedente.
I ricercatori hanno affermato che ciò suggerisce che gli animali possono comprendere gesti complessi semplicemente osservando gli umani. Hanno aggiunto che ciò potrebbe avere implicazioni nel ridurre i conflitti tra cani randagi e umani.
Ciò suggerisce che i cani attraverso l'osservazione continua e abitudinaria, potrebbero decifrare gesti complessi sena aver avuto un addestramento specifico.

AVERE UN CANE FA BENE ALLA SALUTE

Sono molteplici i benefici che la relazione con un cane può sortire per la nostra salute fisica e psicologica.
Tra le molteplici ricerche, quella dell'American Heart Association che, combinando i dati dei pazienti – in totale 3,8 milioni di persone provenienti da studi multipli, tra cui l'Inghilterra - ha dimostrato che possedere un cane può portare a migliori esiti cardiovascolari, in particolare per chi ha subito un infarto e persone reduci dai ictus che vivono da soli.
Gli scienziati affermano che i proprietari di un cane - rispetto a quelli senza un cane - hanno un rischio ridotto del 24% di mortalità per tutte le cause e hanno il 65% in meno di probabilità di morire dopo un infarto. Coloro che avevano sofferto di problemi cardiovascolari avevano anche il 31% in meno di probabilità di morire.

RIDUZIONE DELL'ANSIA IN OSPEDALE

Secondo una ricerca condotta da un team dell'Università del Saskatchewan, in Canada, accarezzare un cane può aiutare i pazienti ansiosi a rilassarsi nell' attesa di cure nei reparti di pronto soccorso.
Esistono prove crescenti che suggeriscono che l'interazione con i cani non solo riduce l'ansia, la frequenza cardiaca e la pressione sanguigna del paziente, ospedalizzato, ma aumenta anche la produzione di dopamina, un neurotrasmettitore collegato a sensazioni di piacere e benessere.
I 124 pazienti che hanno preso parte allo studio hanno incontrato un cane - uno spaniel di nome Murphy- per un periodo compreso tra 10 e 30 minuti.
Il gruppo comprendeva persone che soffrivano di disturbi cardiaci, fratture, problemi psichiatrici e dolore cronico.
I pazienti hanno compilato i questionari dopo l'incontro con Murphy e la stragrande maggioranza delle loro risposte ha suggerito di sentirsi meglio a seguito dell'incontro e l'80% di loro ha dichiarato di sentirsi più felice e più calmo.

Ha esordito da poco nel panorama delle razze canine ed è già una star. Lo Yakutian Laika affascinante e misterioso con il suo mantello dipinto ad arte e gli occhi che incantano. Foto Salomon Russo.
Foto Gallery

IL SUPER NASO DEI CANI

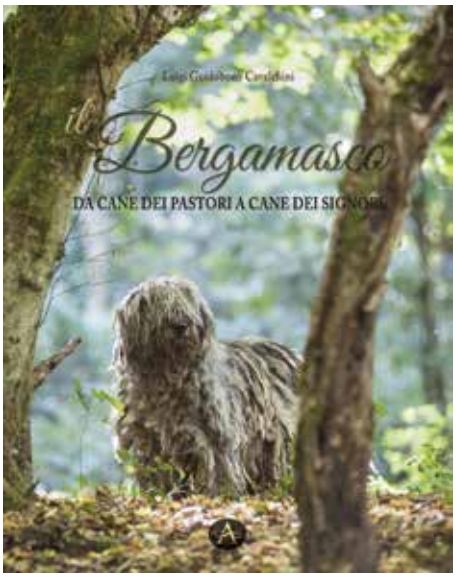
Perché hanno il naso così freddo?
Sebbene sia stato ampiamente ipotizzato che il fenomeno sia legato alla regolazione della temperatura corporea, i ricercatori hanno ora rivelato che il naso dei cani funge da rilevatore di calore ultra sensibile.
In uno studio pubblicato su Scientific Reports, un team di ricercatori svedesi e ungheresi ha scoperto che quando la temperatura ambiente è di 30° C, il rinario di un cane - la punta nuda del naso - è più fresco di cinque gradi.
Se la temperatura esterna è di 0° C, il naso di un cane sarà di circa otto gradi.
I ricercatori hanno creduto che tali differenze suggerissero che la punta del naso avesse una funzione sensoriale e che l'ipotesi si fosse dimostrata corretta. Lo studio ha mostrato che il naso di un cane può rilevare fonti di calore spesso molto deboli - come la presenza di un piccolissimo mammifero a un metro e mezzo di distanza

CONCLUSIONE

I cani sono unici e preziosi. Dobbiamo avere cura di loro. Sempre.

Renata Fossati

RECENSIONE



Luigi Guidobono Cavalchini
IL BERGAMASCO
Da cane dei Pastori a cane dei Signori
Edizioni Altea

Questo il titolo del libro fresco di stampa edito da Altea che arricchisce la collana cinofila. Il sottotitolo Da cane dei Pastori a cane dei Signori sintetizza il trascorso di questa nostra razza Italiana nata e selezionata dai pastori e oggi ricercata in tutto il mondo da una elite di persone che desidera qualche cosa di particolare. Un made in Italy dall'aspetto country, che ha conservato il comportamento e le attitudini proprie della razza, ma che bene sa adattarsi alla vita moderna come cane di famiglia, affettuoso, ma con una sua personalità marcata e una salute invidiabile.
L'autore Luigi Guidobono Cavalchini ha saputo ben descrivere il percorso della razza, dalle sue origini viste in chiave moderna con adeguati richiami scientifici sulla filogenesi, al carattere tipico del Bergamasco che può ancora svolgere in modo egregio il lavoro del pastore, ma che ha saputo bene adeguarsi a fare il cane di famiglia. La razza ha conservato il suo etogramma originale con adeguate risposte ai vari stimoli. Il Bergamasco sa guardare con occhi languidi il suo padrone in cerca di attenzione, pronto a ricevere un ordine a ubbidire e a ricevere una carezza o una parola dolce come gratificazione. Impara prontamente quello che gli è insegnato ed esegue con passione e intelligenza.
Nonostante il numero assai limitato di individui oggi presenti nel mondo, l'inbreeding è sotto controllo grazie a adeguati programmi di monitoraggio e di selezione che l'autore descrive con una analisi approfondita sulle corrette modalità di selezione e di allevamento. Il Bergamasco ha mantenuto ottimi valori di fertilità e di longevità descritti in modo aneddotico e piacevole come momenti di esperienze vissute in una vita dedicata alla salvaguardia di questa nostra magnifica razza. Il libro di circa trecento pagine è ricco di fotografie di soggetti non solo Italiani, ma presenti in tutto il mondo. In un capitolo è descritto il lavoro con le pecore, i test attitudinali, e le prove di lavoro che l'autore ha seguito come concorrente prima e poi come giudice. Il libro da una visione moderna del Bergamasco e del suo mantello, che pur conservando le caratteristiche di un tempo, se adeguatamente curato e toelettato, può bene inserirsi nella famiglia accanto all'uomo con un rapporto molto stretto. Il libro è presentato dal nostro presidente Dino Muto che ringrazia l'autore per questa opera che valorizza una razza italiana.

Alberto Marengoni

RUBRICA GRATUITA RISERVATA AI SOCI ENCI

successi all'estero

VAJOLET DEL CAESANUM Boxer
Bundessieger Speciale di Tulln (A) 27/9/2020
1 EXC Jungendklasse + Jungendbester + Bester Junghund
Giudice Branislav Rajic
Allevatore e proprietario Lorenzo Murgolo

RUBRICA GRATUITA RISERVATA AI SOCI ENCI

successi Italia

GANIMEDE COPPIERE DEGLI DEI DEL PARNASO Dalmata
Expo di Terni 4/10/2020
2° classificata gruppo 2
Giudice A. Bottero
Proprietaria Martina Chieppi
Allevatore Manola Poggesi

BEST IN SHOW CAC OLBIA
1° LET'S ROCK DELLA SCUDERIA DE ANGELIS Akita americano di RICHARD LAWRENCE HELLMAN
2° BONSAI SWAROVSKI Yorkshire Terrier di SONIA PAGANI
3° URLO VON PIERVERHAUS Cane da pastore tedesco pelo corto di STEFANIA MURA

OLBIA

LA SARDEGNA PROTAGONISTA

È destino che in questo tribolato 2020 la Sardegna debba mettere la parola fine alle manifestazioni cinofile italiane, così dopo Cagliari che a febbraio diede vita all'ultimo weekend prima dell'improvviso look down, è toccato al nostro Gruppo Cinofilo Gallurese chiudere anzitempo il calendario con l'8a Esposizione Nazionale Canina svolta lo scorso 25 ottobre nella rinnovata location dell'Ippopark di Golfo Aranci.

Sono stati tanti gli sforzi per portare al termine questa ultima Esposizione Nazionale, dalle autorità locali con il Sindaco di Golfo Aranci che ha rinnovato la fiducia nel Gruppo, al Presidente Muto che ci ha spronato a non mol-

BIS JUNIORES
1° MARIA OF PIRRODDI
Golden Retriever di ALESSANDRO PIRODDI
2° KIND SOUL Welsh Corgi Pembroke di LAURA CABRAS
3° AMOR DI SCHNAUZER IN SAECULA SAECULORUMPS
Schnauzer pepe sale di SERGIO ZANOTTI

BIS VETERANI
1° DREAM CATCHER DE DIANIUM
Yorkshire Terrier di LUCIA MIRMINA
2° SCEDIR WILLIAM SHAKESPEARENA
Zwergschnauzer nero argento di GRAZIA MARIA NURRA
3° ROKY Setter inglese di ANTONIO VITIELLO

BIS GIOVANI
1° BARTOK IL MAGNIFICO Bulldog
di ANNA CATERINA RAGNEDDA
2° PLUMULES RIBO' Spitz nano Pomerania di CLAUDIA RUSSO
4° TEA DALLE TERRE D'ARGINE
Bassotto standard a pelo duro di PIER PAOLO CORONAS

lare, alla disponibilità degli esperti giudici, ai ragazzi dello staff che a tempo di record hanno permesso il regolare svolgimento della manifestazione, agli espositori tutti che hanno rispettato le procedure anti covid in modo ineccepibile regalandoci una tranquilla e tanto sospirata giornata dedicata alla sana cinofilia.
L'ingresso nei ring attraverso orari prestabiliti, ha permesso che le verifiche zootecniche siano iniziate, proseguite e terminate senza alcun ritardo, modalità tanto semplice quanto utile che utilizzeremo sicuramente anche in futuro.
Il Best In Show finale ha visto trionfare la bellissima Akita americano Let's Rock della Scuderia De Angelis "Roxie", seguita dallo Yorkshire terrier Bonsai Swarovski e dal Cane da pastore tedesco Urlo Von Pierverhaus.
Ringraziamo di cuore la delegata Francesca Trois per il prezioso supporto e facciamo i migliori auguri a tutti gli appassionati cinofili per un 2021 più sereno sicuri che "andrà tutto bene".

Pasquale Romeo

	RAGGRUPPAMENTI CAC OLBIA
GRUPPO 1	1° **URLO VON PIERVERHAUS** Cane da pastore tedesco p/c Pr. MURA STEFANIA
GRUPPO 2	1° **RAS EL BELAT FLORINA** Bulldog Pr. CAPORALI CLAUDIA
GRUPPO 3	1° **BONSAI SWAROVSKI** Yorkshire Terrier Pr. PAGANI SONIA
GRUPPO 5	1° **LET'S ROCK DELLA SCUDERIA DE ANGELIS** Akita americano Pr. HELLMAN RICHARD LAWRENCE
GRUPPO 6	1° **NIGHTDREAM ANNIE LENOX** Petit Basset griffon vendéen Pr. URBANI GLORIA
GRUPPO 8	1° **UPTOWN GIRL DEIGINI** Cocker americano Pr. WANDE LONE
GRUPPO 9	1° **PIERRE** Bouledogue francese Pr. PIGA VERONICA
GRUPPO 10	1° **STEPNYKH ALMAZOV ISOLDA ERMIONA** Levriero Russo Pr. ASTERO CRISTINA
BIS COPPIE	1° **Cane lupo Cecoslovacco** Pr. SANTONI ANDREA
BIS GRUPPI	1° **Cocker Spaniel Inglese** Allevatore CHELO GIULIA
BIS JUNIORES	1° **MARIA OF PIRRODDI** Golden Retriever Pr. PIRODDI ALESSANDRO
BIS VETERANI	1° **DREAM CATCHER DE DIANIUM** Yorkshire Terrier Pr. MIRMINA LUCIA
BIS GIOVANI	1° **BARTOK IL MAGNIFICO** Bulldog Pr. RAGNEDDA ANNA CATERINA
BIS R. ITALIANE	1° **MIRTO CONTRADA DEL FIORANO** Bolognese Pr. DIANA ANDREA

La mia razza in 40 righe

"Racconti brevi.
Storie di vita quotidiana.
Aneddoti divertenti.
Una razza: che passione!
Dalla città alla campagna...
... E tutto ciò che racconta la vita
condivisa con la scelta di un cane".

I RACCONTI SARANNO PUBBLICATI SULLA RIVISTA "I NOSTRI CANI" E SUL SITO DELL'ENCI

INFORMAZIONI

TESTO: in formato di scrittura (Word o similari - NO pdf). Lunghezza massima: 4.000 battute (spazi esclusi).
FOTO: è possibile allegare 1 foto in formato Jpg o Tif in alta risoluzione. Avvertenze: non impaginare. Testo e foto, separati.
INVIARE racconti, foto e liberatoria a: racconti@enci.it. Avvertenze: ad ogni e mail, allegare solo 1 racconto ed 1 foto.
È possibile inviare più racconti dello stesso autore con e mail distinte.

LIBERATORIA

Per la pubblicazione gratuita sulla rivista "I Nostri Cani", sul sito www.enci.it
e su qualsiasi altra pubblicazione dell'ENCI si deve allegare all'invio la seguente dichiarazione:

Il sottoscritto: nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico. Autorizza la pubblicazione, sulla rivista I Nostri Cani, sul sito www.enci.it e su qualsiasi altra pubblicazione dell'ENCI, del racconto e della foto allegati alla presente e mail. Dichiara altresì che gli stessi sono gratuiti e liberi da copyright.

L'iniziativa terminerà il 31 dicembre 2021
Si ringraziano con anticipo tutti gli appassionati che vorranno aderire all'iniziativa.

ENTE NAZIONALE CINOFILIA ITALIANA ENCI AFFILIATO ALLA F.C.I.

Foto gallery 4000 immagini!

Ringraziamo tutti i partecipanti per aver contribuito a raggiungere questo importante risultato

INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ENCI PER VALORIZZARE IL CANE DI RAZZA

Cerchiamo foto che ritraggano cani, con le seguenti caratteristiche:

- **Cani adulti. Cuccioli.**
- **Cani in movimento, in stazione, seduti, a terra.**
- **Cani negli sport cinofili.**
- **Teste in primo piano.**
- **Cani singoli, in gruppo.**
- **Cani di razze diverse nella stessa foto.**
- **Cani ambientati nelle diverse stagioni.**
- **Foto a colori e bianco/nero.**
- **NO PERSONE**
- **NO BAMBINI**
- **Dimensioni: minimo 2MB**

È possibile inviare più foto ma per evitare problemi con il server, si prega di **INVIARE 1 FOTO PER VOLTA a: foto@enci.it**
Ogni foto dovrà essere accompagnata dalla seguente didascalia: **razza, sesso e autore della foto.**
Per la pubblicazione gratuita delle foto su I Nostri Cani a corredo degli articoli che nel tempo potrebbero essere pubblicati e poi riversati anche sul sito ENCI, ognuna di esse dovrà essere accompagnata dalla seguente liberatoria.

Il sottoscritto ..... autore della foto in oggetto che ritrae il cane di razza ..... sesso ..... autorizza l'ENCI alla pubblicazione gratuita sulla rivista "I Nostri Cani", sul sito www.enci.it e su qualsiasi altra pubblicazione dell'ENCI. Dichiara inoltre che la foto è libera da copyright.

L'iniziativa terminerà il 31 dicembre 2021
Si ringraziano con anticipo tutti gli appassionati che vorranno aderire all'iniziativa.

gli standard in pillole

(Il testo completo per tutte le razze è disponibile sul sito www.enci.it/standard)

Dobermann.
Foto Elena Corselli.
FotoGallery

DOBERMANN (D)

TAGLIA
Altezza:
Maschi 68-72 cm
Femmine 63-68 cm
Per ambedue i sessi,
si ricerca una taglia media.

PESO
Maschi circa 40-45 kg
Femmine circa 32-35 kg

YORKSHIRE TERRIER (UK)

CARATTERE. Sveglio, intelligente cane terrier da compagnia.
Vivace e di umore costante.
PESO. Fino a 3,2 Kg.

Yorkshire Terrier.
Foto Liliana Doroftei.
FotoGallery

I continentali alla prova della montagna

Notevoli le prestazioni nonostante le difficoltà sulle pendici dei monti di Imperia, Novara e del Trentino. Il ringraziamento di Giancarlo Passini ai Gruppi cinofili organizzatori ed ai concorrenti

Anche per le razze continentali da ferma l'ENCI ha ideato un Trofeo per le prove su selvaggina di montagna: il "Ciceri". L'edizione 2020 si è articolata in tre tappe che si sono svolte durante i fine settimana di 19 e 20 agosto, 22 e 23 agosto e 12 e 13 settembre. I tre eventi sono stati organizzati rispettivamente dai Gruppi Cinofili Trentino, Novarese e Imperiese. Tenuto conto della particolarità della verifica zootecnica, una discreta partecipazione ha caratterizzato il circuito con una media di circa venticinque continentali testati tra Epagneul Breton, Kurzhaar, Weimaraner, Bracchi italiani, Spinoni, Langhaar e Epagneul de Picardie. Tra di loro si impone, aggiudicandosi il Trofeo, la femmina di Epagneul Breton Nina del Monte Salubio condotta da Mauro Gianesini, alla quale segue il Kurzhaar di Pino Giancotti Riedan del Cassinel condotto da Claudio Trentin.

Notoriamente in molti si dedicano alla selvaggina di montagna con le razze continentali e le verifiche funzionali in questa particolare nota di concorso non sono nuove nel palcoscenico delle prove di lavoro. Tutto nasce da una iniziativa di alcuni anni fa nel 2007, creata in memoria di un appassionato cinofilo di montagna al quale fu intitolato un premio che si disputava a La Thuille in Val d'Aosta, il "Premio Montesano". Tenuto conto della particolarità di questo test e di quanto se ne può trarre in termini zootecnici per le razze continentali, grazie all'imput di Giancarlo Passini l'ENCI decide alcuni anni dopo di istituire il trofeo del quale trattiamo oggi. Si tratta di un test per nulla facile al quale si possono avvicinare solamente quei soggetti che hanno acquisito un discreto bagaglio di esperienza in questi meravigliosi, ma molto impegnativi, habitat, nel tentativo di reperire e risolvere sulla selvaggina di montagna costituita per lo più da galli forcelli. La giuria impegnata nell'edizione del 2020 ha visto la partecipazione di Gianmario Barzanò, Daniele Gaddini, Ernesto Ghirardo, Corrado Genovesi, Carlo Inturrisi, Vincenzo Marcello Milazzo, Raffaele Pozzi e Mario Testa, i quali si sono alternati nelle tre tappe del Trentino, a Verbania e Imperia. Doveva anche essere svolta la tappa della Valle d'Aosta ma, purtroppo sempre a causa delle restrizioni Covid, (durante la data prescelta ancora in vigore) non ha potuto avere luogo.

L'onore dello start è dunque passato al Trentino: in questa occasione si è potuto assistere con piacere alle prestazioni

del Weimaraner Timberdoodle Icarus di Andrea Lattuada - CAC/CACIT il 19 - e di Nina del Monte Salubio di Gianesini - CAC/CACIT il 20 - oltre a quelle di Riedan del Cassinel, entrambe le giornate al 1° Eccellente, e Harriette del Monte Salubio, 2° Eccellente il 20; qui si aggiunge anche il CQN ottenuto da Fenice delle Crode, Bracco italiano condotto da Giuseppe Colombo Manfroni. Nella seconda tappa, più povera di incontri, solamente una delle tre batterie riesce ad inserire soggetti in classifica: ancora Nina al CACIT, seguita dalla madre Hariette con il 2° Eccellente e dal Weimaraner Semper Adamas Great Fortune di Giulio Rigamonti,al 3° MB.

Claudio Trentin con Riedan del Cassinel

L'ultima tappa, quella di Imperia, vede assegnare il CACIT al Langhaar Coenobium Medon di Corrado Gilardoni e la Riserva a Riedan del Cassinel il giorno 12; in classifica durante la stessa giornata nelle tre differenti batterie anche Hally delle Cinque Anatre Kurzhaar condotto da Luca Sighel 1° Eccellente, Jaust du Clos Maldav Epagneul de P icardie di Corrado Gilardoni, il Weimaraner Semper Adamas Great Fortune e lo Spinone Argo di Luca Tagliani, tutti Eccellente.

Il giorno seguente 13 settembre, che chiude il sipario, riconferma la grande prestazione di Nina che guadagna ancora il CACIT, quindi ancora il Weimaraner Semper Adamas Great Fortune con il CAC, Hariette ancora all'Eccellente e il Kurzhaar Fata dell'Aietta di Renbato Faggio con il MB; CQN assegnati nell'occasione a Fidel, Breton di Fabio Zerbin, Rolex Weimaraner di Barbara Centi e Dado della Val di Rem, Kurzhaar di Claudio Trentin.

Opportuno l'asterisco di Giancarlo Passini che così si esprime nel merito di questo Trofeo: *"Nasce come Trofeo Montesano ideato dalla famiglia in memoria di Giuseppe, vecchio cinofilo appassionato di selvaggina di montagna che molto si è dedicato alla conservazione di questi habitat e della selvaggina che li popola. Questo evento fu organizzato dal 2007 in collaborazione con il Gruppo di Aosta. Abbiamo fatto passi avanti volendo riconoscerne la validità e l'importanza zootecnica considerando quelle fondamentali risultanze che si possono ottenere da queste verifiche e, dopo circa cinque anni, abbiamo istituito il Trofeo ENCI intitolato a Ciceri, dedicato alle razze continentali. Unica nel suo caso: nel circuito ci sono Trentino, Valle d'Aosta,*

Coenobium Medon di Gilardoni

Novara e Liguria. L'impegno per mantenere in vita questo evento non è di poco conto e per questo si devono ringraziare quei Gruppi Cinofili che ancora oggi si adoperano nella sua organizzazione. Non godendo di numeri importanti, in ragione del fatto che tali verifiche sono accessibili solamente a quei pochi cani che si arricchiscono dell'esperienza di montagna, sono necessari sforzi impegnativi che poi però sono ripagati con prove di lavoro che trovano pochi termini di paragone e permettono di vivere l'esperienza nella beltà delle nostre Alpi. In principio abbiamo avuto anche una buona partecipazione d'Oltralpe con concorrenti francesi e svizzeri, i quali nell'ultimo periodo hanno mancato i nostri appuntamenti per motivi legati al regolamento italiano, per il quale avrebbero voluto si apportassero delle modifiche. Considerando l'utilità anche della loro partecipazione e del conseguente e costruttivo confronto che ne potrebbe derivare, ritengo personalmente, (e ne sarò promotore) che si possano trovare soluzioni di concerto con i Gruppi Cinofili italiani, in maniera da coordinarci sulla collaborazione e permettere una maggiore valorizzazione non solo zootecnica ma negli opportuni rapporti con i due Paesi . Restiamo negli intenti, il "Trofeo Ciceri" è promosso da ENCI ed il regolamento tecnico è quello, ma possiamo tentare di giungere ad accordi tra i Paesi per l'auspicabile arricchimento anche culturale".

Non si discosta l'opinione di Ernesto Ghirardo, esperto giudice impegnato durante due delle tre prove del circuito del 2020 e organizzatore di una di queste: *"Andrebbe aumentato anche ad altre Nazioni con il conseguente arricchimento che ne potrebbe derivare da una più assidua partecipazione da parte di Francia e Svizzera, Paesi a noi confinanti e con i quali, storicamente, abbiamo sempre condiviso la selezione zootecnica di queste razze da ferma nell'attività venatoria che si indirizza alla selvaggina di montagna.*

Dovremmo incrementare anche le nostre tappe con l'aggiunta di altra manifestazione. Si tratta di un test eccezionale e veritiero su selvatico impegnativo: cani che devono essere specialisti e capaci ad affrontare questi habitat con il doveroso senso del selvatico che, seppur facile da fermare, è difficile da reperire. Sono soddisfatto per la presenza di numerose razze, tra le quali, oltre alle più note, abbiamo avuto anche quella di weimaraner, langhaar e epagneul de picardie".

Gianesini con Nina del Monte Salubio dopo il punto

Icarus in azione

Un altro evento organizzato da ENCI che riconduce l'obiettivo fondamentale zootecnico alla possibilità di coltivare e conservare gli aspetti culturali e di conservazione di fauna e ambiente, affinchè la cinofilia possa mantenere la sua fondamentale importanza e presenza nelle attività alle quali essa è ricondotta.

Marco Ragatzu

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMATORI LEVRIERI AFGHANI

AIALA CLUB SHOW
Padenghe Sul Garda 3 ottobre 2020
Giudice Petreski Darko (HR)

Si ringrazia Simone Luca per le foto così come il nostro sponsor Forza10. Un ringraziamento anche a coloro che hanno offerto splendidi premi in questo Raduno.

MASCHI
BABY
1° MP BEST BABY IN SHOW Way Up Lambretta Special
All. Della Rocca Agnese / Pr. Cella Lorenzo
JUNIOR
1° EXC. BOS JUNIOR Cloud Strife Way Up Del Gran Pamir
All. / Pr. Aimaretti Cinzia
2° EXC. Sir Patrick Ardgal Del Gran Pamir
All. / Pr. Aimaretti Cinzia
INTERMEDIA
1° EXC. Kouros Someone Like You
All. D'Andrea Simona / Pr. Foresti Alexander
LIBERA
1° CAC Res. BEST DOG Way Up 2Pac Shakur
All. Della Rocca Agnese / Pr. Rosati Flavia Giuseppina Gabriella
2° R/CAC Way Up Gemini's Castore
All. Della Rocca Agnese/ Pr. Scoziero Enrico

BEST IN SHOW.
CH. ELEVATE UR GAME CYNERGY OF MEADOW VALLEY

BEST OF OPPOSITE. XENOS YUKI

CAC RISERVA BEST DOG. WAY UP 2PAC SHAKUR

3° EXC. Catalifi Generoso
All. Mocchi Alessio / Pr. Ghidinelli Stefano
LAVORO
1° CAC Kouros Sogni Di Rock'N Roll
All. D'Andrea Simona / Pr. Foresti Alexander
2° R/ CAC Russian Spellbound Why Not
All. Pensa Gloria / Pr. Arancio Simona
3° MB Kharasahnsky After The Goldrush
All. Azzolini Tiziana / Pr. Foresto Anna
CAMPIONI
1° EXC. BEST OF BREED BEST IN SHOW CH. Elevate Ur Game Cynergy Of Meadow Valley
All. Ria & Tony Wagner/ Pr. Bongiovanni Roberto
2° MB CH. Kouros Siamo Solo Noi
All. D'Andrea Simona / Pr. Bandini Paolo

BEST JUNIOR IN SHOW . XENOS CAELESTIS

BEST JUNIOR DOG. CLOUF STRIFE WAY UP DEL GRAN PAMIR

CAC LAVORO FEMMINE RISERVA BEST BITCH.
CH. PRAMYA FABULOUS WAY UP

CAC LAVORO MASCHI.
CH. KOUROS SOGNI DI ROCK'N ROLL

VETERANI
1° EXC. BEST VETERAN IN SHOW CH. Xenos Dralion
All. Bongiovanni Roberto / Pr. Bramini Marika
FEMMINE
BABY
1° MP BOS BABY Way Up Lambretta Vega
All. / Pr. Della Rocca Agnese
JUNIOR
1° EXC. BEST JUNIOR IN SHOW Xenos Caelestis
All. / Pr. Bongiovanni Roberto
INTERMEDIA
1° MB Khau Carreras Petras
All. Haller Zoltan / Pr. Uda Natascia Patrizia

LIBERA
1° CAC BEST OF OPPOSITE SEX Xenos Yuki
All. Bongiovanni Roberto / Pr. Arvieri Sergio
2° R/ CAC Gioia Unica Animosa
All. Mocchi Alessio / Pr. Canafoglia Maria Angela
3° EXC. Way Up Fiona Mey
All. Della Rocca Agnese / Pr. Bottiroli Tiziana
LAVORO
1° CAC Res. BEST BITCH Pramya Fabulous Way Up
All. Fagerlund Annika/ Pr. Della Rocca Agnese
2° R/ CAC Luna Lovegood Del Gran Pamir
All. Aimaretti Cinzia / Pr. Bottiroli Tiziana

A.I.A.L.A. CLUB CHAMPIONSHIP - CLUB SHOW
Padenghe Sul Garda October 4th 2020

Giudice Gorgon Denis Dominique (FR)

Anche per questa occasione ringraziamo Simone Luca per le foto e il nostro sponsor Forza10. Oltre ad un ringraziamento speciale a coloro che hanno offerto splendidi premi in questo Raduno.

MASCHI

BABY

1° MP BEST BABY IN SHOW Way Up Lambretta Junior
All. Della Rocca Agnese / Pr. Balatti Luca

JUNIOR

1° EXC. BEST JUNIOR IN SHOW- JUNIOR A.I.A.L.A. WINNER 2020 Viserys Cepheus
All. Nucci Emanuela / Pr. Braggion Simonetta
2° EXC. Sir Patrick Ardgal Del Gran Pamir
All. / Pr. Aimaretti Cinzia
3° EXC. Cloud Strife Way Up Del Gran Pamir
All. / Pr. Aimaretti Cinzia

INTERMEDIA

1° R/ CAC Kouros Someone Like You
All. D'Andrea Simona / Pr. Foresti Alexander

LIBERA

1° CAC Res. BEST DOG Guitto Pertinace
All. / Pr. Mocchi Alessio
2° EXC Way Up 2Pac Shakur
All. Della Rocca Agnese / Pr. Rosati Flavia Giuseppina Gabriella
3° EXC. Way Up Gemini's Castore
All. Della Rocca Agnese/ Pr. Scoziero Enrico

LAVORO

1° CAC Viserys Born In The USA
All./ Pr. Nucci Emanuela
2° R/ CAC Kouros Sogni Di Rock'N Roll
All. D'Andrea Simona / Pr. Foresti Alexander
3° EXC. Russian Spellbound Why Not
All. Pensa Gloria / Pr. Arancio Simona

BEST OF OPPOSITE SEX. GIOIA UNICA ANIMOSA

CAC RISERVA BEST DOG. GUITTO PERTINACE

BEST IN SHOW.
CH. ELEVATE UR GAME CYNERGY OF MEADOW VALLEY

RISERVA BEST BITCH.
CH. WAY UP BERENICE'S CROWNING GLORY

BEST JUNIOR IN SHOW. VISERYS CEPHEUS

BEST JUNIOR BITCH. VISERYS CASSOPEIA

CAC LAVORO MASCHI. VISERYS BORN IN THE USA

CAMPIONI
1° EXC. BEST OF BREED BEST IN SHOW – A.I.A.L.A. WINNER 2020 CH. Elevate Ur Game Cynergy Of Meadow Valley
All. Ria & Tony Wagner/ Pr. Bongiovanni Roberto
2° EXC. CH. Kouros Siamo Solo Noi
All. D'Andrea Simona / Pr. Bandini Paolo

VETERANI
1° EXC. BEST VETERAN IN SHOW – CAMPIONE A.I.A.L.A. VETERANO 2020 CH. Xenos Dralion
All. Bongiovanni Roberto / Pr. Bramini Marika
2° EXC. CH. Pasoadelante Matador
All. / Pr. Valente Fernando
3° EXC. Kouros Solo Per Te
All. D'Andrea Simona/ Ow. Arancio Simona

FEMMINE

BABY
1° Way Up Lambretta Vega
All. / Pr. Della Rocca Agnese

JUNIOR
1° EXC. Viserys Cassopeia
All. / Pr. Nucci Emanuela

INTERMEDIA
1° EXC. Khau Carreras Petras
All. Haller Zoltan / Pr. Uda Natascia Patrizia

LIBERA
1° CAC BEST OF OPPOSITE SEX – A.I.A.L.A. WINNER 2020 Gioia Unica Animosa
All. Mocchi Alessio / Pr. Canafoglia Maria Angela
2° R/ CAC Sunward Anarchy At Viserys
All. Kutuzov A. / Pr. Nucci Emanuela
3° EXC. Way Up Fiona Mey
All. Della Rocca Agnese / Pr. Bottiroli Tiziana

LAVORO
1° CAC Luna Lovegood Del Gran Pamir
All. Aimaretti Cinzia / Pr. Bottiroli Tiziana
2° R/CAC Pramya Fabolous Way Up
All. Fagerlund Annika/ Pr. Della Rocca Agnese

CAMPIONI
1° EXC. Res. BEST BITCH CH. Way Up Berenice's Crowning Glory
All. / Pr. Della Rocca Agnese
2° EXC. CH Way Up Lovely Orthensia
All. Della Rocca Agnese / Pr. Baccaille Oriella

VETERANI
1° EXC. CAMPIONE A.I.A.L.A. VETERANO 2020 - CH. Eleanor Rigby Del Gran Pamir
All. Aimaretti Cinzia Maria Patrizia / Pr. Paradiso Sabrina
2° EXC. Karagez Pride And Prejudice
All. Balyk Elena / Pr. Valente Fernando

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMATORI LEVRIERI AFGHANI
c/o Bonino Renata - Via Rivoli 17/1
16033 LAVAGNA (GE)
Tel. 347-2998050
segreteria@aiala.it
http://www.aiala.it/

SOCIETÀ ITALIANA COLLIES

RADUNO CASTEGGIO (PV) 11/10/20

Giudice Susanna Malacrida

MASCHI

Juniores

1 MP Orlando Il Ballerino di Cambiano All Garabelli Prop

Giovani

1 ECC Jolly Roger Black di Cambiano All Garabelli Prop Solbiati

Intermedia

1 ECC Chopin All e Prop Galano
2 ECC Passe Partout Collies of The Lario Lake All e Prop Saviori
3 ECC Chivas Regal dell'Isola dei Collies All e Prop Benaglia
4 ECC Indomabile nero di Cambiano All Garabelli Prop Solbiati

Libera

1 CAC BOB Steadwyn Blue Legend All Ejerstad Prop Falletto
2 ECC R/ CAC Torrino Wooow All Montini Prop Fontanelli
3 ECC Verynice Day di Cambiano All Garabelli Prop Pirazzini

Campioni

1 ECC Sunny Day di Cambiano All Garabelli Prop Pirazzini

FEMMINE

Baby

1 MP Best Baby Zahra della Buca delle Fate All Ricciardi Prop Beffi

Miglior Coppia Allevamento di Cambiano

2 MP Prendi L'onda di Cambiano All e Prop Garabelli
3 MP Giuly's Dreams Ri Made One in Blue All e Prop Cuccu

Juniores

1 MP Best Juniores Rubami ancora il cuore fulva della Cambianella All e Prop Pascale
2 P Einadù White Clovas dell'Incantamonte All Romelli Prop Pedrazza

Giovani

1 Ecc Best Giovane Enchantix Queen Bloom of Emiber All e Prop Stoppini
2 ECC Holland Dream in Blue della Verde Scozia All Lassini Prop Cesura

Intermedia

1 R/ CAC Impossibile near di Cambiano All e Prop Garabelli
2 Ecc Ophelie Royal di Villa Assunta All Sambucco Prop Podestà
3 Ecc Calliope dell'Isola dei Collies All e Prop Benaglia

Libera

1 CAC BOS Gaia Earth Goddess of the Windy Lands All Furlan Prop Celestini
2 ECCMopava Madama Doreé Gold All Morosini Prop Zavattaro
3 ECC Bellatrix Lastrange All e Prop Vallino

Libera Maschi. BOB/CAC e R/CAC

Miglior Gruppo Allevamento di Cambiano

Baby Femmine

Giovani Femmine

Collie a pelo corto BOB e BOS

Intermedia Maschi

Campioni
Blondie Girl For Casina Fo dell'Isola dei Collies All Benaglia Prop Faccio
Veterani
1 ECC Best Veterano Ventiquattromila baci di Cambiano All Garabelli Prop Galano

Collie a pelo corto
Libera Maschi
1 ECC BOB Asso All e Prop Gallini
Intermedia Femmine
1 CAC BOS Patil Parvati du Clos des DuchessesAll Dancoisne Prop Zavattaro

Best Veterano

CAC Femmine BOS

Juniores Femmine. Best Juniores

SPECIALE DI ISERNIA 6/9/2020

Giudice Maria Ceccarelli

MASCHI

Libera

1 CAC BOB Andy Murray della Collina dei Ciliegi All e Prop Galdelli
2 R/ CAC Casina Fo Chiedimi Se Sono Felice All e Prop Faccio
3 ECC Ghostbuster della Collina dei Ciliegi All Galdelli Prop Cesoni

Intermedia

1 MB Apollocreed All e Prop Fusco

Giovani

1 ECC Miglior Giovane Chopin All e Prop Galano

Veterani

1 ECC Best Veterano Unloved Kevin della Collina dei Ciliegi All e Prop Galdelli

FEMMINE

Libera

1 CAC BOS Blondie Girl for Casina Fò dell'Isola dei Collies All Benaglia Prop Faccio
2 ECC Esperanza of Ciarakennel All Ciaravalle Prop Provenzano
3 ECC We Carry on della Collina dei Ciliegi All Galdelli Prop Cesoni

Intermedia

1 ECC Alexia del Giardino dei Desideri All e Prop Cesoni
2 ECC Beverly Blonde della Collina dei Ciliegi All Galdelli Prop Tomagé
3 ECC Cloe All Galano Prop Ronca

Giovani

1 ECC Ophelie Royal di Villa Assunta All Sambucco Prop Podestà

Juniores

1 MP Best Juniores Magic Chistmas di Cambiano All Garabelli Prop Alleati
2 MP Non ho paura del Blue di Cambiano All Garabelli Prop Prisco

Veterani

Ventiquattromila Baci di Cambiano All Garabelli Prop Galano

SOCIETÀ ITALIANA COLLIES
c/o Benaglia Erminia - Via Mirabello 45 - 22100 COMO (CO)
Tel. 3495611795
segreteriacollies@virgilio.it - http://www.societaitalianacollies.com/

BOB Andy Murray Della Collina dei Ciliegi

BOB- BOS - BOB Giovani - BOB Veterani

CLUB ITALIANO LAGOTTO

RADUNO BAGNA DI ROMAGNA (FC) 16-17 OTTOBRE 2020

MASCHI CAMPIONI
1° ECC CIRO di Villa dei Gruccioni all. e prop. Lucarelli F.
2° ECC TOM-MINO all. Federici I. prop. Schmidt S.
3° ECC Il Granaio dei Malatesta HORATIO CAINE all. Benelli M. prop. Sandberg T.
4° ECC BRUNO all. Febbi I. prop. Pallotta S.

LIBERA
1° CAC BOB SEM di Casa Cleo all. Landi L. prop. Van Gemert K.
2° ECC Ca' del Corsi EBRIUS ESTEVAN all. Ca' del Corsi prop. Brevi F.I.
3° ECC CARTER all. e prop. Iannotta N.
4° ECC DUCA Century Olmo all. e prop. Venturini A.

LAVORO
1° CAC Villa Bottacci CHICCO all. Bottacci C. prop. Giglio M.
2° ECC R/CAC TOBY all. Ratti A. prop. Sassetti P.
3° ECC EROS all. Ramacciato V. prop. Lombardi A.
4° ECC ANTEO all. e prop. Pierazzi A.

INTERMEDIA
1° R/CAC Solipse AMICO FERRERO all. Kadnarova J. prop. Egger J.
2° ECC BIG BABOL all. Colotti A. prop. Meloni V.
3° ECC AARON della Principessa del Monte Ingino all. e prop. Petroni R.
4° ECC KEVIN K del Fatalb all. e prop. Poggini A.

GIOVANI
1° ECC CAPTAIN OF MY SOUL all. e prop. Van Gemert K.
2° ECC Gleska HUMBLEGRAG all. e prop. Backman C.
3° ECC Foogel RINO RUFINO all. Makhinen S. prop. Kadnarova J.
4° ECC Lusimbragon RAGNAR all. Bocchini L. prop. Hilger L.

JUNIORES
1° MP Il Granaio dei Malatesta FLOCKY all. e prop. Benelli M.
2° MP BRAD PITT all. Pavanelli M. prop. Schmidt S.
3° MP Squeaker LUCIFERO all. e prop. Nicoli L.
4° MP ROY all. Perini G. prop. Lippolis A.

CUCCIOLI
1° MP ZIGGY STARDUST del Carpino Nero all. Langianni A. prop. Ratti A.

VETERANI
1° ECC Miglior Testa, Gleska FOR REAL all. Backman C. prop. Kadnarova J.
2° ECC HAPPY MOMO del Sogno del Bosco all. Mettaure M. prop. Schegg G.

FEMMINE CAMPIONI
1° ECC Il Granaio dei Malatesta LATTE E MENTA all. Benelli M. prop. Mencarelli M.
2° ECC Solipse GIOIA DEL COLLE all. e prop. Kadnarova J.
3° ECC Miglior costruzione e movimento Gleska MADE FOR ME all. e prop. Backman C.
4° ECC LIETA Amici per Sempre all. e prop. Frei C.

LIBERA
1° ECC ESTER del Monte della Dea all. Caira F. prop. Borssen L.
2° ECC KISSY di Campoleone all. e prop. Rondinini L.
3° ECC Rozebottel's STRAWBERRYLICIOUS all. e prop. Van Gemert K.
4° ECC QUIQUI ALLEGRA dei Riccioli Amata all. e prop. Cools R.

LAVORO
1° CAC Sempre Diritto Dalia all. e prop. Rassfeld A.
2° R/CAC Rozebottel's ZENYATTA all. e prop. Van Gemert K.
3° ECC Gleska BONBEC all. Backman C. prop. Ghini M.
4° ECC DIANA delle Buche Fonde all. Tomei D. prop. Cavaliere A.

INTERMEDIA
1° CAC BOS LA ZINZA DEL GRANAIO all. Vitone I. prop. Kaghofer I.
2° R/CAC ZIGULI' all. Colotti A. prop. Meloni V.
3° ECC GAIA dei Gioiosi Rubacuori all. e prop. Marcelli M.
4° ECC HOPE all. e prop. Mori D.

GIOVANI
1° ECC Miglio Giovane Lag-Otto B-C FOCACCIA ALLA CARAMELLA all. e prop. Borseen L.
2° ECC Il Granaio dei Malatesta FREIFJORD all. e prop. Benelli M.
3° ECC QUERCIA dei Gioiosi Rubacuori all. e prop. Marcelli M.
4° ECC Il Granaio dei Malatesta BUFALOTTA all. e prop. Benelli M.

JUNIORES
1° MP Miglior Juniores Solipse ECCOLA MODICA all. e prop. Kadnarova J.
2° MP GEA all. Poggiali A. prop. Pugibet A.
3° MP Rozebottel's ELLA CRUELLA all. e prop. Van Gemert K.
4° MP CURLY COATS DAISY at Terra Incognita all. Barbieri J.&Schmidt S. prop. Schmidt S.

CUCCIOLI
1° MP Miglior Cucciolo Thestrup's SPECIAL WHITE ROSE all. Thestrup J. prop. Kadnarova J.

VETERANI
1° ECC Miglior Veterano Rozebottel's GRAPPA all. e prop. Van Gemert K.
2° ECC HIUMA Amici per Sempre all. e prop. Frei C.
3° ECC PALLINA all. e prop. Pierazzi A.
4° ECC Villa Bottacci FRANCESCA all. Bottacci C. prop. Bocchini L.

TROFEO ANTONIO MORSIANI Miglior Soggetto
BIS di Casa Cleo all. Landi L. prop. Van Gemert K

TROFEO LUCIANO BERNABEI Miglior Testa
Gleska FOR REAL all. Backman C. prop. Kadnarova J

TROFEO MIGLIOR COSTRUZIONE E MOVIMENTO
Gleska MADE FOR ME all. e prop. Backman C.

TROFEO MIGLIOR MANTELLO
KARINA del Fatalbecco all. Poggini A. prop. Borseen L.

MIGLIOR COPPIA
BIG BABOL + ZIGULI' all. Colotti A. prop. Meloni V.

MIGLIOR GRUPPO
Gleska BONBEC + Gleska MADE FOR ME + Gleska STAY HUMBLE + Gleska HUMBLEGRAG all. Backman C.

PROVA BAGNA DI ROMAGNA (FC)
18 OTTOBRE 2020

TROFEO QUINTINO TOSCHI COMBINATA RADUNO/PROVA

Gleska HUMBLEGRAG all. e prop. Backman C.

Libera mista m/f batteria 1

Giudice Carmine Bianchini

1° CAC ADA del Cavatore all. prop. e cond. Fronzetti D. (16 p.)
2° R/CAC ARA della Cascinetta all. Bassi F., prop. e cond. Lorenzetti G. (14 p.)
3° ECC TOM all. Fiorentini M. prop. e cond. Berardi B. (8 p.)
ECC ZARA all. prop. e cond. Dello Iacono S. (6 p.)

Libera mista m/f batteria 2

Giudice Serafino Marangoni

1° ECC ALBA del Cavatore all. Fronzetti D. prop. e cond. Alopo G. (12 p.)
2° ECC ALFREDO Diamanti del Montecastello all. Rodler P. prop. Benelli M. cond. Rodler P. (10 p.)
3° ECC FLASH all.Porta D. prop. e cond. Gualandi E. (8 p.)
MB EDWARD all. prop. e cond. Iannotta N.

Libera mista m/f batteria 3

Giudice Franco Castelletti

1° ECC CARONTE del Cavatore all. prop. e cond. Fronzetti D. (12 p.)
2° ECC BOSS all. prop. e cond. Codignoni C. (10 p.)
3° ECC ALFA del Cavatore all. Fronzetti D. prop. Coppola A. cond. Alopo G. (8 p.)
ECC DEMON all. Bellomo M. prop. e cond. Bellomo T. (6 p.)

Libera mista m/f batteria 4

Giudice Carmine Marinelli

1° CAC ELVIS del Monte della Dea all. Caira F. prop. e cond. Golino D. (16 p.)
2° ECC AMEDEO all. Mazzola T. prop. e cond. Spada R. (10 p.)
3° ECC SUSANNA all. Greco A. prop. e cond. Palombi G. (8 p.)
ECC BOB della Metaurense all. Ciacci L. prop. e cond. Petroni R. (6 p.)

Libera mista m/f batteria 5

Giudice Domenico Milillo

1° CAC CHAPY all. prop. e cond. Livadi D. (16 p.)
2° R/CAC MIA all. Migliorini F. prop. e cond. Lorenzi A. (14 p.)
3° ECC Il Granaio dei Malatesta AARON HOTCHNER all. Benelli M. prop. e cond. Meloni V. (8 .)
ECC ET del Cavatore all. prop. e cond. Fronzetti D. (6 p.)

Libera mista m/f batteria 6

Giudice Christian Pandini

1° CAC ULMA della Cascinetta all. prop. e cond. Bassi F. (16 p.)
2° R/CAC BETTA all. prop. e cond. Fronzetti D. (14 p.)
3° ECC BACCO all. prop. e cond. Dello Iacono S. (8 p.)
ECC GIO all. prop. e cond. Palombi D. (6 p.)

Giovani mista m/f batteria 1

Giudice Alessandro Poggini

1° ECC DYOR all. Ottobrino G.P. prop. Zancarli M. cond. Zancarli C. (12 p.)
2° ECC ANITA all. prop. e cond. Pallotta S. (10 p.)
3° ECC ALVA vom Hochblauenblick all. Dietz I. prop. e cond. Steiner A. (8 p.)
ECC CARACAS all. prop. e cond. Turchi S. (6 p.)

Giovani mista m/f batteria 2

Giudice Lorenzo Ciacci

1° ECC IDA di Betos del Casale all. prop. e cond. Bellomo T. (12 p.)
2° MB BIG BABOL all. Colotti A. prop. e cond. Meloni V.
3° MB BORA all. Bareschini S. prop. e cond. Salvi M.
B DIANA delle Buche Fonde all. Tomei D. prop. Cavaliere A. cond. Tomei D.

Giovani mista m/f batteria 3

Giudice Gianni Orlandi

1° ECC BRENDA all. prop. e cond. Zancarli C. (12 p.)
2° ECC Gleska HUMBLEBRAG all. prop. e cond. Backman C. (10 p.)
3° ECC CONTE all. Paglia R. prop. e cond. Bassi F. (8 p.)
ECC DYABRA all. Ottobrino G.P. prop. Zancarli M. cond. Zancarli C. (6 p.)

Giovani mista m/f batteria 4

Giudice Alvaro Mantovani

1° ECC KOSMO di Betos del Casale all. Bellomo T. prop. e cond. Lorenzi A. (12 p.)
2° ECC EMRYS del Cavatore all. prop. e cond. Fronzetti D. (10 p.)
3° ECC CLOE' delle Cinque Strade all. e prop. Palombi D. cond. D'Alessandris M (8 p.)
MB DENIS all. e prop. Bonettini B. cond. Pierazzi A.

CLUB ITALIANO LAGOTTO
c/o Rondinini Luca - Via 2 giugno 106, fraz. Castelluccio
52010 CAPOLONA (AR)
Tel. 342-6123174
lagotto@lagottoromagnolo.org - http://www.lagottoromagnolo.org

Raduno. Rappresentanti esteri

ALLEVATORI

ALLEVATORI TITOLARI DI AFFISSO ENCI

Per essere inseriti occorre inviare il modulo d'iscrizione (da richiedere a redazione@enci.it oppure tel. 02/70020358 fax 02/70020353) unendo uno dei seguenti importi: • Rubrica allevatori € 173,28 IVA compresa • Sito internet € 61,00 IVA compresa • Rubrica allevatori + internet € 234,28. La richiesta dà diritto a 11 inserzioni consecutive, partendo da qualsiasi mese. Con la pubblicazione in tale rubrica l'ENCI non si assume alcuna responsabilità.

◆ AKITA

P.S. Bastianello
"Levante Ponente"
27 via Costabella
36020 Pozzolo di Villaga (VI)
cell. 3396661496
sabrina.bastianello@tiscali.it

◆ ALANO

E. Lissignoli
"del Dosso degli Ulivi"
21 via Volta
25040 Monticelli Brusati (BS)
tel. 030652173
cell. 3392007616
www.allevamentodossodegliulivi.com
info@allevamentodossodegliulivi.com
emanuele.lissignoli53@gmail.com

M. Ravinetti "dei Dogi"
210 via Quarto Mascherone
00123 Roma
tel. 06/30896221
fax 06/30896072
www.alano.it
info_dogi@alano.it

◆ ALASKAN MALAMUTE

G. Biagiotti "del Biagio"
82/d località Metaurilia
61032 Fano (PS)
tel. e fax 0721/884021
cell. 335/353657
www.alaskanmalamute.it
delbiagio@alaskanmalamute.it
P. IVA 00645710419

◆ BARBONE

S. Bandini "Showring"
toy, nani, medi
7 via Rivalazzo
43015 Noceto (PR)
tel. 0521/984498
tel. e fax 0521/825531
cell. 347/7568396
www.showringkennel.it
simonaforever@libero.it

L. Schievano "di Sarmano"
toy e nano Red e Grigio
18 via Pisana
35010 Cadoneghe (PD)
tel. 049/701258
www.contedisarmano.it
liana@contedisarmano.it

◆ BASSOTTO

G. Pascarella
"del Wanhelsing"
bassotti a pelo duro
96 via dei Prati
21029 Vergiate (VA)
cell. 3339701314
www.allevamentobassotti.com
info@allevamentobassotti.com

◆ BEAGLE

A. M. Gattuso "Salga"
2 via Remondò, Casoni Sant'Albino
27036 Mortara (PV)
tel. 0381640055 fax 0381515404
cell. 3483174281
www.allevamentosalga.it
info@allevamentosalga.it

◆ BOLOGNESE

F. Bonanno
"di Platino Iridio"
58/2 via Gerbiasco
21020 Mercallo dei Sassi (VA)
tel. e fax 0331/968894
cell. 330/202158 348/5802899
bonanno@triplaw.it
www.canebolognese.com
P.IVA 02026020129

◆ BULLDOG INGLESE

R. Giuria "Love Sonny"
4 via Bertieri 12073 Ceva (CN)
tel. 0174/721532
cell. 338/5352634
www.lovesonnybulldogs.it
lovesonnybulldogs@alice.it

◆ CANE CORSO

"del Rosso Malpelo"
di S. Tanzarella
6 via Puccini
44042 Cento (FE)
tel. e fax 0516836441 cell. 3473757168
www.tanzarella.it / info@tanzarella.it

◆ CAO DE AGUA

F. Bazzani "do Lusiadas"
27 via Mazzini
50050 Gambassi Terme (FI)
cell. 349/5789127
www.dolusiadas.org - info@dolusiadas.it

◆ CHOW CHOW

B. Curwen
"di Castelbarbara"
4, via Lido dei Pioppi
01037 Ronciglione (VT)
tel. e fax 0761612418
cell. 3336415302
www.chow-chow.it
barbaracurw@tiscalinet.it

◆ COCKER SPANIEL INGLESE

A. Francini
"Francini's"
46 località Loppiano S. Vito
50064 Incisa V.rno (FI)
tel. e fax 055/8335842
cell. 377/2305478
www.franciniscocker.it
franciniscocker@gmail.com

◆ EPAGNEUL BRETON

R. C. U. Boscato
"delle Vallate"
45 via Italia
34070 Brazzano (GO)
tel. 0481/60204
fax 0481/630038
sites.google.com/site/allevamento delle vallate
allevamentodellevallate@gmail.com

G. Pivato
"della Piave Antica"
15/B via Livenza
31038 Paese (TV)
fax 0422484661
cell. 3477916211
www.dellapiaveantica.it
breton@dellapiaveantica.it

◆ GOLDEN RETRIEVER

V. L. Bellanova
"C'est Moi"
15/A Via Vittorio Fiorini
00179 Roma
tel. 06/7822979
cell. 333/7786777
www.accademiadelgolden.com
lucia@accademiadelgolden.com

P. Daffunchio
"Welsea"
32 via San Biagio
27045 Casteggio (PV)
tel. e fax 0383/83000
cell. 335/6357789
www.welsea.com
info@welsea.com

E. Lissignoli
"del Dosso degli Ulivi"
21 via Volta
25040 Monticelli Brusati (BS)
tel. 030652173
cell. 3392007616
www.allevamentodossodegliulivi.com
info@allevamentodossodegliulivi.com
emanuele.lissignoli53@gmail.com

M. Telatin
"delle Grandi Ombre"
6 via E. Fermi
37060 Buttapietra (VR)
tel. e fax 045/6661122
www.dellegrandiombre.it
info@dellegrandiombre.it

♦ JACK RUSSELL TERRIER

U. Pianezzola e P. Bresolin
"dell'Antico Fiume"
33 via Vivaldi
36050 Cartigliano (VI)
cell. 340/6732905
info@anticofiume.it
www.anticofiume.it

♦ LABRADOR RETRIEVER

M. P. Buttarelli
"Fior d'Acqua"
6 via E. Fermi
37060 Buttapietra (VR)
tel. e fax 045/6661122
info@fiordacqualabrador.it
www.fiordacqualabrador.it

S. Eynard
"Golden Knopf"
7 via Sarnico
24060 S. Paolo D'Argon (BG)
tel. 035/951188
cell. 347/2483210
info@goldenknopf.it
www.goldenknopf.it

♦ PASTORE BERGAMASCO

L. Mariani "dei Lupercali"
17 via Mondello
22073 Fino Mornasco (CO)
tel. +39 031/928092
cell. +39 328/5884848
www.lupercali.it
info@lupercali.it

♦ PASTORE MAREMMANO ABRUZZESE

F. Simoni
"Jacopone da Todi"
via di Monteladrone sn 06059 Todi (PG)
tel. e fax 075/9077854
cell. 331/3667083
info@pastorimaremmanijacoponedatodi.com
www.pastorimaremmanijacoponedatodi.com

♦ PASTORE SCOZZESE COLLIE

M. T. Garabelli e A. Rota
"di Cambiano"
4 strada Provinciale Monte Vaso
56034 Casciana Terme (PI)
tel. fax 0587/645322
cell. 340/2529213 - 333/6392761
www.cambianocollies.com
www.allevamentocambiano.it
mt.garabelli@tiscalinet.it

G. Pascale Guidotti Magnani
"della Cambianella"
255 via Imperiale
44124 San Bartolomeo in Bosco
cell. 3483198893
fax 1782208544
collies@cambianella.it
www.cambianella.it

♦ PASTORE SCOZZESE SHETLAND

M.A. Morosini
"Mopava"
9 via Maguzzano
25017 Lonato del Garda (BS)
cell. 3336698100
www.mopava.it
marino.morosini@yahoo.it

♦ PASTORE TEDESCO

G. Becattini "di Ripoli"
via del Fossato
50012 Bagno a Ripoli (FI)
tel. e fax 055/632570
cell. 368/644380, 328/3787970
info@allevamentodiripoli.it
www.allevamentodiripoli.it

S. Eynard
"Golden Knopf"
7 via Sarnico
24060 S. Paolo D'Argon (BG)
tel. 035/951188
cell. 347/2483210
info@goldenknopf.it
www.goldenknopf.it

E. Rossi Marchi
"del Monte Poliziano"
11 via della Montagna
53045 Montepulciano (SI)
tel. 0578 798239
cell. +39 3478234547
www.montepoliziano.it
info@montepoliziano.it

L. Schievano
"di Sarmano"
18 via Pisana
35010 Cadoneghe (PD)
tel. e fax 049/701258
www.contedisarmano.it
info@contedisarmano.it
liana@contedisarmano.it

♦ SAMOIEDO

P. Daffunchio "Welsea"
32 via San Biagio
27045 Casteggio (PV)
tel. e fax 0383/83000
cell. 335/6357789
info@welsea.com
www.welsea.com

♦ SETTER INGLESE

R. C. U. Boscato "delle Vallate"
45 via Italia
34070 Brazzano (GO)
tel. 0481/60204 fax 0481/630038
sites.google.com/site/allevamento delle vallate
allevamentodellevallate@gmail.com

♦ SHIBA

G. Biagiotti "del Biagio"
82/d località Metaurilia
61032 Fano (PU)
tel. e fax 0721/884021
cell. 335/353657
www.shiba.it
delbiagio@alaskanmalamute.it

♦ SPINONE ITALIANO

N. Randi "del Buon Santo"
28 via Rivaletto
48020 S. Alberto (RA)
tel. e fax 0544/528228
nerino.randi@gmail.com
www.spinonidelbuonsanto.com

♦ WEIMARANER

D. Raimondi Cominesi
"Royal Weim"
5 Cascina Garavella
26811 Boffalora d'Adda (LO)
fax 0371/422472
cell. 335/6143838
www.royalweim.com
raimondi@royalweim.com

M.A. Demuro "Sardinia Weim"
Via Olgiastra snc
07021 Arzachena (OT)
cell. 3348643700
www.sardiniaweimaraner.com
info@sardiniaweimaraner.com

♦ ZWERGPINSCHER

S. Monduzzi Donazzi
"del Foionco"
127 via Montefiorino
41056 Savignano S/P (MO)
tel. 059/2403132
fax 059/739276
cell. 338/7380783
www.delfoionco.it
sanmondon@gmail.com

i nostri CANI

ORGANO UFFICIALE DELL'ENCI
Ente Nazionale della Cinofilia Italiana
n. 11 dicembre 2020 – Anno 66°

DIRETTORE RESPONSABILE: Fabrizio Crivellari

UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI:
Rodolfo Grassi

REDAZIONE: Renata Fossati

PROPRIETÀ ED EDITORE: ENCI Milano

HANNO COLLABORATO:
Paolo Alessandrini, Enrico Bixio,
Flavia Bordi, Renata Fossati,
Rosanna Malaguti, Guido Massimello,
Melissa Papa, Marco Ragatzu,
Chiara Reduzzi, Pasquale Romeo,
Amelia Scarafone.

ENCI IN INTERNET: www.enci.it
informazioni: info@enci.it
soci: soci@enci.it
segreteria: segreteria@enci.it
libro genealogico: lg@enci.it
expo: expo@enci.it
prove: prove@enci.it
redazione: redazione@enci.it
biblioteca: biblioteca@enci.it

REDAZIONE, PUBBLICITÀ:
20137 Milano - Viale Corsica 20
Tel. 02/7002031 Fax 02/70020323

IMPAGINAZIONE GRAFICA:
DOD artegrafica - Massa Lombarda (RA)

STAMPA:
ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori 15
37131 Verona

SPEDIZIONE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO:
ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori 15
37131 Verona

La quota associativa dei Soci Allevatori è pari a euro 51,65 e dei Soci Aggregati a euro 5,00; ai soli fini postali, euro 2,00, sono da considerarsi quale quota di abbonamento alla rivista.

La Direzione non si assume alcuna responsabilità sulle inserzioni pubblicitarie inoltrate senza bozzetto, sulle quali, peraltro, si riserva di operare eventuali tagli al testo, compatibilmente con lo spazio prenotato. Articoli e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. La responsabilità per i contenuti e le opinioni espresse negli articoli pubblicati è esclusivamente degli autori

In copertina: Rhodesian Ridgeback.
Foto Sara Venturelli.

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 3639

Pubblicazione riservata ai Soci dell'Ente

Associato alla
Unione Stampa Periodica
Italiana

LABRADOR SALVATO DALL'ALLUVIONE DIVENTA UNA STAR

MESSICO - La Marina messicana ha un nuovo commilitone fra le sue fila. Ed è un musetto diventato famoso nei giorni scorsi grazie a un video diffuso sui social network: si tratta infatti di un cane salvato durante l'alluvione nello Stato di Tabasco. Nelle immagini diffuse il 15 novembre scorso si vedeva l'animale aggrappato con le zampe anteriori a una ringhiera di un balcone mentre, spaventato, cercava di salvarsi dal flusso d'acqua che aveva invaso le vie della città dopo le violente alluvioni di quei giorni. Uno sforzo che è stato premiato perché alcuni membri della Marina lo hanno visto e l'hanno caricato sulla barca portandolo in salvo.

Una volta al sicuro, il cane ha ricevuto cibo e tante coccole dai marinai che hanno deciso di prendersi cura di lui fino al momento in cui si sarebbe fatto vivo il proprietario. Ma, nonostante la sua popolarità, nessuno l'ha reclamato e così la Marina messicana ha scelto di adottarlo e di farne il suo "nuovo membro di "CuatroPatas", come si può leggere sulla loro pagina Facebook dove gli hanno dedicato un video hanno anche invitato le persone a suggerire un nome degno di un animale così bello e coraggioso.

Rottweiler.
Foto Andrea Fazzalari.
Foto Gallery

Volpino italiano.
Foto Lella Corradi.
Foto Gallery

... per chi gioca e per chi si incanta

Siberian Husky.
Foto Gianluca Borgatello.
Foto Gallery

ROYAL CANIN®

Gestazione e lattazione

Fasi diverse - Alimenti diversi

Un adeguato supporto nutrizionale durante la gestazione contribuisce allo sviluppo embrionale.

I fabbisogni nutrizionali cambiano durante la gestazione:

- Dal 1° giorno di calore al 42° giorno di gestazione è importante soddisfare il fabbisogno della fattrice in nutrienti specifici quali beta-carotene e acido folico.
- Dopo il 42° giorno, per il concomitante accrescimento fetale, i fabbisogni energetici della fattrice aumentano.

Royal Canin offre un programma nutrizionale mirato atto a soddisfare in maniera specifica le diverse esigenze nutrizionali legate alle fasi di gestazione e lattazione.

FATTRICI

HT 42d
Per fattrici di taglia piccola (<10 kg) e grande (>10 kg) dal 1° giorno di calore al 42° giorno di gestazione

Starter
Per la fase finale della gestazione (dalla 6ª settimana di gestazione) e durante la lattazione

CUCCIOLI

Nascita

Puppy ProTech
Supplemento del colostro e sostituto del latte

Starter
Dallo svezzamento fino a 2 mesi di età

PRODOTTI PER ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

Vietata la rivendita - Per il mercato italiano il prodotto è destinato anche al circuito allevatori non professionisti.

royalcanin.it

Linea riservata ai Nuovi Allevatori
allevatori.ita@royalcanin.com
02 39431625
Dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30